

AREA PROTEZIONE CIVILE REGGIO EMILIA E MODENA

LA RESPONSABILE

FRANCESCA LUGLI

Alla cortese attenzione di:

Comuni della provincia di Reggio Emilia

Unioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia

Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia

com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

Comandante Gruppo Carabinieri Forestale – Modena e Reggio Emilia

fmo42957@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano

fre43008@pec.carabinieri.it

Dip. di sanità pubblica AUSL di Reggio Emilia

sanitapubblica@pec.ausl.re.it

E-Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione

IRETI S.p.A.

ireti@pec.ireti.it

SNAM S.p.A. Distretto centro Orientale

distrettoceor@pec.snam.it

TERNA S.p.A. – dipartimento centronord

dipartimento-centronord@pec.terna.it

e p.c.

Prefettura – U.T.G. di Reggio Emilia

protocollo.prefre@pec.interno.it

Provincia di Reggio Emilia

provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Coordinamento delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile di Reggio Emilia

procivire@pec.it

SEDE REGGIO EMILIA: Via Emilia Santo Stefano 25, 42121 REGGIO EMILIA, tel 0522 407 711

PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.itE-mail: procivreggioemilia@regione.emilia-romagna.it

INDICE

Liv. 1
650Liv. 2
10ANNO
2026FASCICOLO
1

SUB

SETTORE COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
-Settore coordinamento protezione civile
cod. interno 1.1
-Area protezione civile Reggio Emilia e Modena
cod. interno 1.1.16

Oggetto: Campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2026: comunicazioni relative ad attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutte le zone di collina e pianura della regione dal 22 giugno 2026 al 1° luglio 2026 e apertura SOUP - trasmissione nota del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare.

Si comunica che con nota prot. n. 37917.U del 18/06/2026, visto:

- il "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00, periodo 2022-2026", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1211 del 18/07/2022, capitolo 5 "Modello d'Intervento" aggiornato per l'anno 2026 con Deliberazione di Giunta regionale n. 677 del 04/05/2026;
 - quanto disposto dall'art. 21 comma 2 lettera d) della L.R. 30 luglio 2015 n. 13 in merito alle attribuzioni conferite ai Comuni e alle loro Unioni in materia Anti Incendio Boschivo, con l'avvalimento dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile;
 - le risultanze della riunione di coordinamento svoltasi in data 16 giugno 2026 tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, il Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, l'ARPAE-SIMC Centro funzionale decentrato e il Settore regionale Aree protette, foreste e sviluppo zone montane;
- il Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha disposto **l'attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutte le zone di collina e pianura della regione (per la Provincia di Reggio Emilia zone IB_RE2 e IB_RE3 - vd. Allegato 5) dal 22 giugno 2026 al 1° luglio 2026 compreso.**

Durante il predetto periodo, ai sensi del sopracitato "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00, periodo 2022-2026" e dall'art. 58 comma 5 del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1 agosto 2018, **le attività di abbruciamento di residui vegetali** derivanti dai lavori agricoli e forestali in prossimità di boschi, di castagneti da frutto, di tartufaie controllate e coltivate, di pioppeti, di impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni, **sono consentite in assenza di vento e solo in mattinata fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità; i fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11.00.**

Si invitano i Comuni e le loro Unioni, stante quanto disposto dal sopracitato art. 21 comma 2 lettera d) della L.R. 30 luglio 2015 n. 13, **ad attivare sul territorio le opportune azioni in materia di prevenzione ed informazione sui fattori di rischio per incendi boschivi**, anche mediante interventi mirati alla salvaguardia del patrimonio boschivo ed alla manutenzione delle aree limitrofe, con particolare attenzione alla prossimità di aree abitate o con insediamenti urbani (p.e. idonee

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026
Firmatario: FRANCESCA LUGLI

manutenzioni e pulizia delle pertinenze stradali, quali sfalcio di cigli erbosi e/o pulizia di scarpate da vegetazione secca).

Si rammenta, altresì, ai Comuni l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, **all'aggiornamento annuale del Catasto regionale delle aree percorse dal fuoco**, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dai Carabinieri Forestali.

Si informa, inoltre, che il Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con nota prot. n. 38321.I del 19/06/2026, **ha disposto l'attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.)** (tel. 051/5274200 – 051/5274404) con personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale (CUFAA) Emilia-Romagna, dei Coordinamenti Provinciali di Volontariato, oltre che di funzionari dell'Agenzia stessa, con servizio h12 (8:00 - 20:00) e reperibilità h24, **a partire dal 1° luglio 2026 e fino al 31 agosto 2026 compresi**, fatto salvo eventuale proroga di tale periodo valutato l'andamento della campagna estiva A.I.B. 2026. Nelle ore notturne (20:00 - 8:00) la continuità operativa della S.O.U.P. è garantita dal servizio svolto dal personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco presso la Sala Operativa della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna (S.O. DIR) (tel. 051/4199511).

Facendo seguito alla riunione di coordinamento della campagna antincendi boschivi 2026 con i Comuni, le Unioni e le Strutture Operative tenutasi il giorno 10/06/2026, si trasmettono, in allegato, la presentazione mostrata durante l'incontro predetto (all. 4), la nota del Ministero per la Protezione civile e le politiche del mare, con oggetto *"Attività antincendio boschivo 2026. Individuazione dei tempi di svolgimento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi per il periodo estivo e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi e in zone di interfaccia urbano - rurale, nonché ai rischi conseguenti."* (all.2), comprensiva dell'Allegato contenente raccomandazioni tecniche (all. 3).

Si rammenta inoltre che, con Delibera di Giunta Regionale n. 2278 del 22/12/2023, è stato approvato il primo stralcio del Piano Regionale di Protezione Civile contenente la **Carta Regionale delle aree a pericolosità degli incendi di interfaccia** disponibile in formato *shapefile* al seguente link:

https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/arlst_2023-11-20t145829 .

A partire dalla suddetta carta, a scala regionale, è stata elaborata la **carta delle aree a pericolosità e sensibilità incendi di interfaccia a scala provinciale**, disponibile in formato *shapefile* al seguente link: https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/arlst_2024-05-08t090718.

Si resta a disposizione per chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesca Lugli
firmato digitalmente

CC/ml

Allegati:

Allegato_1_FASE_ATTENZIONE_RER_22.06_01.07_2026.pdf

Allegato_2_Nota_Ministero_Protezione_civile_e_politiche_del_mare.pdf

Allegato_3_raccomandazioni_tecniche_Nota_Ministero.pdf

Allegato_4_slide_incontro_10_06_2026.pdf

Allegato_5_mappa_zone_AIB.pdf

arlst
AE47A0C
ProtGen
0038510
2026-06-22

09:54:41

stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
arlst

PEIArpciv@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC)
AE47A0C

albinea@cert.provincia.re.it

Comune di Albinea | UFFICIO TRIBUTI
c_a162

Comune di Albinea | UFFICIO TRIBUTI
A800212

bagnolo@cert.provincia.re.it

Comune di Bagnolo In Piano | Ufficio per la transizione al Digitale
c_a573

Comune di Bagnolo In Piano | Ufficio per la transizione al Digitale
AB83D05

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

info@cert.comune.baiso.re.it

Comune di Baiso | Ufficio Protocollo | Ufficio per la transizione al Digitale
c_a586

Comune di Baiso | Ufficio Protocollo | Ufficio per la transizione al Digitale
A4BD9AC

bibbiano@cert.provincia.re.it

Comune di Bibbiano | Ufficio per la transizione al Digitale
c_a850

Comune di Bibbiano | Ufficio per la transizione al Digitale
A5DE3D1

protocolloboretto@legalmail.it

Comune di Boretto | AOO DEL COMUNE DI BORETTO | Ufficio Polizia Municipale
c_a988

Comune di Boretto | AOO DEL COMUNE DI BORETTO | Ufficio Polizia Municipale
AB01F4F

comune.brescello@postecert.it

Comune di Brescello | AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI | Ufficio per la transizione al Digitale
c_b156

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Comune di Brescello | AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI | Ufficio per la transizione al Digitale
A2F29E1

cadelbosco@legalmail.it

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA | Settore Servizi educativi
c_b328

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA | Settore Servizi educativi
A1312CA

campagnolaemilia@cert.provincia.re.it

Comune di Campagnola Emilia | Ufficio per la transizione al Digitale
c_b499

Comune di Campagnola Emilia | Ufficio per la transizione al Digitale
A255C82

campegine@cert.provincia.re.it

COMUNE DI CAMPEGINE | Ufficio per la transizione al Digitale
c_b502

COMUNE DI CAMPEGINE | Ufficio per la transizione al Digitale
AQAK1NG

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

protocollo.comune.canossa@postecert.it

Comune di Canossa | UFFICIO PROTOCOLLO | Ufficio per la transizione al Digitale
c_c669

Comune di Canossa | UFFICIO PROTOCOLLO | Ufficio per la transizione al Digitale
A5F6C28

comune.carpineti@legalmail.it

Comune di Carpineti | A00 | Ufficio per la transizione al Digitale
c_b825

Comune di Carpineti | A00 | Ufficio per la transizione al Digitale
AC573B1

casalgrande@cert.provincia.re.it

Comune di Casalgrande | Ufficio per la transizione al Digitale
c_b893

Comune di Casalgrande | Ufficio per la transizione al Digitale
A701D19

casina@cert.provincia.re.it

COMUNE DI CASINA | Ufficio per la transizione al Digitale
c_b967

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

COMUNE DI CASINA | Ufficio per la transizione al Digitale
AAD80C5

egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net

Comune di Castellarano | Ufficio per la transizione al Digitale
c_c141

Comune di Castellarano | Ufficio per la transizione al Digitale
A9B504F

info@pec.comune.castelnovo-di-sotto.re.it

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO | Settore Servizi Educativi
c_c218

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO | Settore Servizi Educativi
AF1E0FB

castelnovonemonti@cert.provincia.re.it

Comune di Castelnovo Ne' Monti | Transizione | Ufficio per la transizione al Digitale
c_c219

Comune di Castelnovo Ne' Monti | Transizione | Ufficio per la transizione al Digitale
A9014B5

comune.cavriago@legalmail.it

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Comune di Cavriago | Ufficio per la transizione al Digitale
c_c405

Comune di Cavriago | Ufficio per la transizione al Digitale
AD1B5AC

correggio@cert.provincia.re.it

Comune di Correggio | Servizio Informazione e Partecipazione
c_d037

Comune di Correggio | Servizio Informazione e Partecipazione
A69E115

fabbrico@cert.provincia.re.it

Comune di Fabbrico | Area Organizzativa Omogenea del comune di Fabbrico | Ufficio per la transizione
al Digitale
c_d450

Comune di Fabbrico | Area Organizzativa Omogenea del comune di Fabbrico | Ufficio per la transizione
al Digitale
A4268E4

comune.gattatico@pec.it

Comune di Gattatico | Ufficio per la transizione al Digitale
c_d934

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Comune di Gattatico | Ufficio per la transizione al Digitale
AA039AF

comune.gualtieri@postecert.it

Comune di Gualtieri | Servizio Protocollo e Archivio | Ufficio per la transizione al Digitale
c_e232

Comune di Gualtieri | Servizio Protocollo e Archivio | Ufficio per la transizione al Digitale
A6A4C56

guastalla@cert.provincia.re.it

Comune di Guastalla | Area Organizzativa Omogenea Unica | Ufficio per la transizione al Digitale
c_e253

Comune di Guastalla | Area Organizzativa Omogenea Unica | Ufficio per la transizione al Digitale
A46A2C1

segreteria@comune.luzzara.re.legalmail.it

Comune di Luzzara | AOO del Comune di Luzzara | Ufficio per la transizione al Digitale
c_e772

Comune di Luzzara | AOO del Comune di Luzzara | Ufficio per la transizione al Digitale
A1AF435

montecchio-emilia@cert.provincia.re.it

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Comune di Montecchio Emilia | Farmacia Comunale di Montecchio Emilia
c_f643

Comune di Montecchio Emilia | Farmacia Comunale di Montecchio Emilia
A4021B6

novellara@cert.provincia.re.it

Comune di Novellara | AOO del Comune di Novellara | Ufficio per la transizione al Digitale
c_f960

Comune di Novellara | AOO del Comune di Novellara | Ufficio per la transizione al Digitale
A158B7C

poviglio@cert.provincia.re.it

Comune di Poviglio | SETTORE AFFARI GENERALI | Ufficio per la transizione al Digitale
C_G947

Comune di Poviglio | SETTORE AFFARI GENERALI | Ufficio per la transizione al Digitale
AFD0D33

quattrocastella@cert.provincia.re.it

Comune di Quattro Castella | Ufficio per la transizione al Digitale
c_h122

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Comune di Quattro Castella | Ufficio per la transizione al Digitale
A658072

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Comune di Reggio emilia | U.O.C. Gestione Attività sul territorio - Ambito 1
c_h223

Comune di Reggio emilia | U.O.C. Gestione Attività sul territorio - Ambito 1
AEDAEA9

comunereggiolo@postecert.it

Comune di Reggiolo | Area Segreteria, Affari Generali, Attivita' Produttive | Ufficio per la transizione al
Digitale
c_h225

Comune di Reggiolo | Area Segreteria, Affari Generali, Attivita' Produttive | Ufficio per la transizione al
Digitale
A998CFD

riosaliceto@cert.provincia.re.it

COMUNE DI RIO SALICETO | Ufficio per la transizione al Digitale
c_h298

COMUNE DI RIO SALICETO | Ufficio per la transizione al Digitale
A0VR5NI

rolo@cert.provincia.re.it

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Comune di Rolo | Area Tecnica
c_h500

Comune di Rolo | Area Tecnica
A7166E1

comune.rubiera@postecert.it

Comune di Rubiera | Settore 1 - Affari generali e istituzionali
c_h628

Comune di Rubiera | Settore 1 - Affari generali e istituzionali
AFABC84

sanmartinoirio@cert.provincia.re.it

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO | Ufficio per la transizione al Digitale
c_i011

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO | Ufficio per la transizione al Digitale
AB429E1

sanpolodenza@cert.provincia.re.it

Comune di San Polo D'Enza | Comune di SAN POLO DENZA | Ufficio Tributi
c_i123

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Comune di San Polo D'Enza | Comune di SAN POLO DENZA | Ufficio Tributi
AB589FE

santilariodenza@cert.provincia.re.it

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA | GESTIONE SETTORE "CIVICO E SEGRETERIA"
c_i342

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA | GESTIONE SETTORE "CIVICO E SEGRETERIA"
A08765B

scandiano@cert.provincia.re.it

Comune di Scandiano | Ufficio Protocollo | Ufficio per la transizione al Digitale
c_i496

Comune di Scandiano | Ufficio Protocollo | Ufficio per la transizione al Digitale
A1BACC4

comune.toano@legalmail.it

COMUNE DI TOANO | Ufficio per la transizione al Digitale
c_1184

COMUNE DI TOANO | Ufficio per la transizione al Digitale
AB3136D

comune.ventasso@legalmail.it

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

COMUNE DI VENTASSO | Ufficio per la transizione al Digitale
c_m364

COMUNE DI VENTASSO | Ufficio per la transizione al Digitale
AC34B8E

comune.vetto@legalmail.it

Comune di Vetto | AOOENTE | Ufficio per la transizione al Digitale
c_1815

Comune di Vetto | AOOENTE | Ufficio per la transizione al Digitale
AE16BDD

vezzanosulcrostolo@cert.provincia.re.it

Comune di Vezzano Sul Crostolo | Ufficio per la transizione al Digitale
c_1820

Comune di Vezzano Sul Crostolo | Ufficio per la transizione al Digitale
A0CB155

viano@cert.provincia.re.it

Comune di Viano | Ufficio protocollo | Ufficio per la transizione al Digitale
c_1831

Comune di Viano | Ufficio protocollo | Ufficio per la transizione al Digitale
A57E80C

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

comune.villaminozzo@legalmail.it

Comune di Villa Minozzo | Farmacia Comunale
c_1969

Comune di Villa Minozzo | Farmacia Comunale
A5676EB

unionebassareggiana@cert.provincia.re.it

Unione dei Comuni Bassa Reggiana | Protocollo Generale | Ufficio per la transizione al Digitale
uc_basre

Unione dei Comuni Bassa Reggiana | Protocollo Generale | Ufficio per la transizione al Digitale
A79F55C

unione@pec.collinematildiche.it

Unione Colline Matildiche | Ufficio per la transizione al Digitale
uc_matil

Unione Colline Matildiche | Ufficio per la transizione al Digitale
AFA6535

unioneappenninore@pec.it

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano | Area Organizzativa Omogenea per la gestione dei documenti e dei flussi documentali dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 50, comma 4 del dpr 28 dicembre 2000, n.445 | Ufficio per la transizione al Digitale
umdca

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano | Area Organizzativa Omogenea per la gestione dei documenti e dei flussi documentali dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 50, comma 4 del dpr 28 dicembre 2000, n.445 | Ufficio per la transizione al Digitale
A491932

pianurareggiana@cert.provincia.re.it

Unione Comuni Pianura Reggiana | Ufficio per la transizione al Digitale
ucpiareg

Unione Comuni Pianura Reggiana | Ufficio per la transizione al Digitale
A7558FC

segreteria@unionepec.it

UNIONE TERRA DI MEZZO | Area Cultura Sport e Politiche Giovanili
utm

UNIONE TERRA DI MEZZO | Area Cultura Sport e Politiche Giovanili
AC6CC78

unione@pec.tresinarosecchia.it

Unione Tresinaro Secchia | Ufficio Protocollo | Ufficio Sanzioni Unificato
uts_re

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Unione Tresinaro Secchia | Ufficio Protocollo | Ufficio Sanzioni Unificato
A63087A

segreteria.unionevaldenza@pec.it

UNIONE VAL D'ENZA | AFFARI GENERALI E FINANZIARI
uvde_035

UNIONE VAL D'ENZA | AFFARI GENERALI E FINANZIARI
AEC2DC8

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

E-Distribuzione - Esercizio rete Emilia-Romagna e Marche

ireti@pec.ireti.it

IRETI

distrettoceor@pec.snam.it

SNAM rete gas s.p.a.

dipartimento-centronord@pec.terna.it

Terna Spa Dipartimento Centro Nord

procivre@pec.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE
CIVILE DI REGGIO-EMILIA

fre43008@pec.carabinieri.it

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Arma dei Carabinieri | REPARTO CC PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO
VENTASSO
cc

PIAZZA I MAGGIO - 42032 VENTASSO (RE) - ITALIA

Arma dei Carabinieri | REPARTO CC PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO
VENTASSO
A19F174

fmo42957@pec.carabinieri.it

Arma dei Carabinieri | GRUPPO CARABINIERI FORESTALE - MODENA
cc

PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI 13 - 41121 MODENA (MO) - ITALIA

Arma dei Carabinieri | GRUPPO CARABINIERI FORESTALE - MODENA
ACC3949

com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

Ministero dell'Interno | Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE REGGIO
EMILIA - Coordinamento Aree Amministrativo-Contabili
m_it

VIA Canalina, 8 - 42123 REGGIO EMILIA (RE) - ITALIA

Ministero dell'Interno | Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE REGGIO
EMILIA - Coordinamento Aree Amministrativo-Contabili
COM-RE

sanitapubblica@pec.ausl.re.it

Azienda USL di Reggio Emilia | Dipartimento Sanita' Pubblica
auslre

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Azienda USL di Reggio Emilia | Dipartimento Sanita' Pubblica
RDSP

protocollo.prefre@pec.interno.it

Ministero dell'Interno | Prefettura - UTG - REGGIO EMILIA | Prefettura - UTG di Reggio Emilia -
Servizio contabilita' e gestione finanziaria
m_it

Ministero dell'Interno | Prefettura - UTG - REGGIO EMILIA | Prefettura - UTG di Reggio Emilia -
Servizio contabilita' e gestione finanziaria
A992CF3

provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Provincia di Reggio Emilia | Servizio Pianificazione Territoriale
p_re

Provincia di Reggio Emilia | Servizio Pianificazione Territoriale
AE51BC1

stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2026: comunicazioni relative ad attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutte le zone di collina e pianura della regione dal 22 giugno 2026 al 1° luglio 2026 e apertura SOUP - trasmissione nota del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare.

Gestione dei rischi antropici e degli incendi boschivi
650
10

Nota_comunicazione_FASE_ATTENZIONE_22.06_01.07_2026.pdf.p7m

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

LETTERA

Campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2026: comunicazioni relative ad attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutte le zone di collina e pianura della regione dal 22 giugno 2026 al 1° luglio 2026 e apertura SOUP - trasmissione nota del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare.

Gestione dei rischi antropici e degli incendi boschivi

650

10

Allegato_1_FASE_ATTENZIONE_RER_22.06_01.07_2026.pdf

Allegato_2_Nota_Ministero_Protezione_civile_e_politiche__del_mare.pdf

Allegato_3__raccomandazioni_tecniche_Nota_Ministero.pdf

Allegato_4__slide_incontro_10_06_2026.pdf

Allegato_5_mappa_zone_AIB.pdf

Nota_comunicazione_FASE_ATTENZIONE_22.06_01.07_2026.pdf

E

UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni, **sono consentite in assenza di vento e solo in mattinata fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità; i fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11.00.**

Le Aree di Protezione civile dell'Agencia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile provvederanno ad informare i Comuni e le Unioni di Comuni afferenti al territorio di rispettiva competenza, mediante la diffusione della presente.

In particolare, stante quanto disposto dal succitato art. 21 comma 2 lettera d) della L.R. 30 luglio 2015 n. 13, si invitano i Comuni e le loro Unioni ad attivare sul territorio le opportune azioni in materia di prevenzione ed informazione sui fattori di rischio per incendi boschivi, anche mediante interventi mirati alla salvaguardia del patrimonio boschivo ed alla manutenzione delle aree limitrofe, con particolare attenzione alla prossimità di aree abitate o con insediamenti urbani (p.e. idonee manutenzioni e pulizia delle pertinenze stradali, quali sfalcio di cigli erbosi e/o pulizia di scarpate da vegetazione secca).

Cordiali saluti

Massimo Camprini
(firmato digitalmente)

GMV/pps



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Indirizzi in allegato

Foglio 3

Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Ufficio
Rischio Incendi Boschivi
protezionecivile@pec.governo.it

Prefetture della Regione Emilia-Romagna
protocollo.prefpc@pec.interno.it
protocollo.prefpr@pec.interno.it
protocollo.prefre@pec.interno.it
protocollo.prefmo@pec.interno.it
protocollo.prefbo@pec.interno.it
protocollo.preffe@pec.interno.it
protocollo.prefra@pec.interno.it
protocollo.preffc@pec.interno.it
protocollo.prefrn@pec.interno.it

Province della Regione Emilia-Romagna
provpc@cert.provincia.pc.it
protocollo@postacert.provincia.parma.it
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
provra@cert.provincia.ra.it
provfc@cert.provincia.fc.it
pec@pec.provincia.rimini.it

Presidente della Regione Emilia-Romagna
segreteriaipresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Sottosegretaria alla Presidenza
sottosegretario@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Assessore Regionale all'Ambiente, Programmazione
territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture
assmobilitaambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità
assessorecultura@postacert.regione.emilia-romagna.it



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Foglio 4

Assessore a Programmazione Strategica e Attuazione del
Programma, Programmazione Fondi Europei, Bilancio,
Patrimonio, Personale, Montagna e Aree Interne
assbilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Assessore Agricoltura e Agroalimentare,
Caccia e Pesca, Rapporti con la UE
agricolturaer@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna
fbo43983@pec.carabinieri.it

Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna
dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
dir.salaop.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po
protocollo@cert.agenziapo.it

Associazione Nazionale Consorzi Gestione e
Tutela del Territorio e Acque Irrigue Emilia-Romagna
anbiemiliaromagna@pec.it

ANCI – Regione Emilia-Romagna
anciemiliaromagna@legalmail.it

UNCCEM – Regione Emilia-Romagna
segreteria@pec.uncem.emilia-romagna.it

ARPAE-SIMC - Centro funzionale della Regione
Emilia-Romagna
simc@pec.arpae.it

Settore regionale Aree protette, foreste e
sviluppo zone montane
segprn@postacert.regione.emilia-romagna.it



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Foglio 5

Aree di Protezione Civile dell'Agazia
Regionale per la Sicurezza territoriale e la
Protezione civile di:
Piacenza e Parma – 1.1.15
Reggio Emilia e Modena – 1.1.16
Bologna e Ferrara – 1.1.17
Ravenna Forlì Cesena e Rimini – 1.1.18

Uffici territoriali di Sicurezza territoriale
dell'Agazia Regionale per la Sicurezza territoriale e
la Protezione civile di:
Bacini Idraulici da Tidone a Arda – 1.22.70
Bacini Idraulici Taro-Parma – 1.22.71
Bacini Idraulici Enza-Crostolo-Tresinaro – 1.22.72
Bacini Idraulici Secchia-Panaro – 1.22.73
Bacini Idraulici Reno – 1.22.1
Ferrara – 1.22.2
Bacini Idraulici Lamone-Senio-Santerno – 1.22.3
Bacini Idraulici da Fiumi Uniti a Rubicone – 1.22.74
Bacini Idraulici da Uso a Conca – 1.22.75

Comitato Regionale di Coordinamento
del Volontariato di Protezione Civile
crcvpc.rer@gmail.com

Coordinamenti provinciali del volontariato di
protezione civile della Regione Emilia-Romagna di:
Piacenza - cvpc_pc@pcert.postecert.it
Parma - coordinamentoprotezionecivileparma@pec.it
Reggio Emilia - procivre@pec.it
Modena - cpvpc@pec.it
Bologna - consulta@pec.protezionecivile.bo.it
Ferrara – cavpcf@pec.infovololo.it
Ravenna – coprociv.ra@pec.it
Forlì-Cesena – prociv@pec.postacertificatapro.net
Rimini- procivr@pec.it



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Foglio 6

Alle organizzazioni regionali:

ANA - coordinamento-ana-rer@pec.anamodena.it

ANPAS - prociv.anpasemiliaromagna@pec.it

ANC - coord.regionale.anc@pec.it

CRI - cr.emiliaromagna@cert.cri.it

FEDERGEV - info@pec.federgev-emiliaromagna.it

VAB - vab-emiliaromagna@pec.it

Agli Enti e Società gestori di infrastrutture:

RFI Rete Ferroviaria Italiana - rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it

FS Security - Presidio Territoriale dell'Emilia-Romagna - fssecurity.bo@pec.fsitalianesecurity.it

FER Ferrovie Emilia-Romagna - fer@legalmail.it

ANAS - anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Autostrade per l'Italia S.p.A. 2° Tronco - autostradepperlitaliadt2milano@pec.autostrade.it

Autostrade per l'Italia S.p.A. 3° Tronco - autostradepperlitaliadt3bologna@pec.autostrade.it

Autostrade per l'Italia S.p.A. 4° Tronco - autostradepperlitaliadt4firenze@pec.autostrade.it

Autostrade per l'Italia S.p.A. 7° Tronco - eserciziidt7pecscara@pec.autostrade.it

SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. - salt@legalmail.it

ITP S.p.A. Tronco A21 Torino - Piacenza - itpspa@ipsnet.legalmail.it

Autostrada del Brennero S.p.A. - a22@pec.autobrennero.it

Agli Enti e Società gestori di servizi essenziali:

TERNA S.p.A. - dispacciamentoconduzione@pec.terna.it
info@pec.terna.it

ENEL S.p.A. - enelitalia@pec.enel.it

INRETE Distribuzione Energia S.p.A. - inrete_distribuzione@legalmail.it

IRETI S.p.A. - ireti@pec.ireti.it

A Lepida S.c.p.A.

segreteria@pec.lepida.it
gestione.emergenze@lepida.it

Settore assistenza ospedaliera Regione Emilia-Romagna

segrosp@postacert.regione.emilia-romagna.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE
E LE POLITICHE DEL MARE

Indirizzi in allegato

Oggetto: Attività antincendio boschivo 2026. Individuazione dei tempi di svolgimento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi per il periodo estivo e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi e in zone di interfaccia urbano - rurale nonché ai rischi conseguenti.

Come noto, l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri il compito di individuare i tempi di svolgimento delle attività antincendio boschivo.

Tali attività risultano delegate al sottoscritto ai sensi di quanto previsto in materia di protezione civile dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022.

Ciò premesso, i tempi di svolgimento delle suddette attività, per la prossima stagione estiva avranno inizio il 15 giugno e si concluderanno il 15 ottobre 2026.

In vista della stagione estiva 2026, pertanto, al fine di garantire una più efficace azione di contrasto agli incendi boschivi e in zone di interfaccia urbano-rurale (c.d. "incendi di interfaccia"), nonché dei rischi conseguenti, si ritiene doveroso condividere con le SS.LL. le considerazioni di cui alle "Raccomandazioni" in allegato, che scaturiscono dalla generale evoluzione del fenomeno incendi che si sta registrando non solo nel bacino del Mediterraneo e in Italia, ma anche in Paesi storicamente non interessati da fenomeni incendiari significativi.

Tali "Raccomandazioni" individuano puntualmente le priorità di azione delle varie componenti del sistema con l'auspicio che le SS.LL., ciascuna per quanto di competenza, ne diano tempestiva attuazione, adottando tutte le azioni e le iniziative utili a prevenire e a fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia, nonché le situazioni di emergenza conseguenti, con particolare attenzione alla salvaguardia delle persone e dei beni.

Il 2025 ha fatto registrare in Europa un quadro particolarmente critico: numero di incendi, superficie totale bruciata, durata della stagione ad alto rischio, hanno mostrato un peggioramento significativo rispetto agli anni precedenti. Si è inoltre confermata la tendenza degli ultimi anni, con eventi che hanno interessato anche aree del centro e nord Europa, tradizionalmente non esposte alla problematica. Periodi prolungati di condizioni siccitose hanno caratterizzato in molti paesi la stagione primaverile che, in concomitanza di ondate di calore estive particolarmente intense, hanno portato a eventi incendiari di eccezionale estensione ed intensità.

Tali evidenze confermano l'esigenza di adattare le politiche di gestione del fenomeno incendi, considerando la variabilità annuale degli scenari ma anche la possibile occorrenza di eventi che superano la capacità operativa ordinaria del sistema.

In un contesto segnato da cambiamenti climatici e da dinamiche socioeconomiche complesse, si conferma la necessità di adottare un approccio integrato, in cui le attività di lotta attiva risultino complementari a una strutturata azione di prevenzione e mitigazione del rischio, coinvolgendo tutti i soggetti che a vario titolo operano sul territorio.

In tale quadro, le attività di prevenzione degli incendi boschivi e in aree di interfaccia, incluse quelle di natura agrosilvopastorale, richiedono un impegno significativo non solo sotto il profilo economico, ma anche in termini di risorse umane da impiegare. Per tale motivo, risulta imprescindibile che tali interventi siano programmati e attuati attraverso un adeguato coordinamento tra i diversi strumenti pianificatori vigenti e tra i molteplici soggetti pubblici e privati coinvolti, al fine di assicurare un approccio organico e coerente sull'intero territorio.

Si ritiene opportuno sottolineare l'importanza di un pieno coinvolgimento della cittadinanza nelle attività di prevenzione degli incendi boschivi. Tale coinvolgimento risulta essenziale per garantire un presidio diffuso e costante del territorio ma anche per rafforzare la sicurezza individuale e collettiva, attraverso l'accrescimento delle capacità di autoprotezione della popolazione.

A tal fine, si evidenzia la necessità di prevedere adeguati investimenti in attività informative e divulgative, da realizzarsi anche con il supporto del volontariato organizzato. Tali iniziative devono contribuire a rendere pienamente consapevoli del rischio non solo i cittadini, ma anche gli amministratori locali, che devono essere considerati non meri destinatari delle azioni di prevenzione, bensì parte attiva e corresponsabile nel processo di gestione degli incendi boschivi e degli impatti che tali eventi producono sul territorio.

In un contesto caratterizzato da scenari in costante evoluzione, si conferma l'assoluta imprescindibilità di garantire un'adeguata e continua formazione degli operatori antincendio, a tutti i livelli di operatività e responsabilità. Una preparazione qualificata e aggiornata rappresenta infatti un requisito fondamentale non solo per la sicurezza del personale impiegato nelle operazioni, ma anche per consolidare la capacità di interpretare con precisione le dinamiche, spesso complesse, degli incendi boschivi e delle situazioni di interfaccia.

Infine, si reputa auspicabile un significativo incremento della capacità del sistema di avvalersi delle più recenti innovazioni tecniche e scientifiche, fondamentali per potenziare le attività di monitoraggio del territorio, valutare le condizioni predisponenti e prevenire eventi potenzialmente estremi, oltre che per garantire risposte tempestive ed efficaci.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a curare l'organizzazione dei consueti momenti di incontro plenario, previsti prima dell'avvio della campagna antincendio boschivo estiva, per fare il punto sullo stato di approntamento del sistema e, agli esiti della campagna estiva, per analizzare congiuntamente le criticità del sistema nel suo complesso, con l'auspicio che le SS.LL. conducano, sulla base di quanto emerso, specifiche azioni di verifica da parte delle proprie organizzazioni per programmare le azioni di medio-lungo periodo necessarie per garantire la piena preparazione del sistema.

Tra le azioni di monitoraggio e coordinamento che hanno caratterizzato le passate campagne antincendio boschivo si evidenzia il ruolo svolto dalla Cabina di regia permanente antincendio boschivo, promossa dal Dipartimento della Protezione civile e a cui partecipano il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, il Comando operativo di vertice interforze dello Stato maggiore Difesa, le Regioni e Province autonome e il Comitato nazionale del volontariato. La Cabina di regia garantisce un costante monitoraggio della campagna in corso e favorisce la gestione coordinata ed efficace delle varie componenti del sistema antincendio boschivo, in particolare, quelle legate all'impiego del volontariato nelle attività di gemellaggio fra le Regioni e Province autonome.

Ciò premesso, si auspica che i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, cui compete la materia degli incendi boschivi ai sensi della legge 21 novembre 2000, n. 353, siano sollecitati nel promuovere le necessarie attività di prevenzione e nel garantire, anche per il corrente anno, un'adeguata organizzazione dei rispettivi sistemi di antincendio boschivo, sia in termini di risorse umane sia di mezzi terrestri e aerei.

Analogo auspicio è rivolto anche ai Ministri in indirizzo, a vario titolo competenti nel settore, affinché supportino, laddove richiesto, le Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome

nelle fasi organizzative e operative antincendio boschivo. A tal fine, si invitano le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo a promuovere le attività locali dei Corpi di Polizia, dei Vigili del Fuoco e delle Forze Armate, orientandole verso azioni mirate a migliorare l'efficacia complessiva del sistema nazionale nelle sue diverse componenti. Si auspica, inoltre, che venga assicurata un'adeguata sensibilizzazione degli Enti e delle Società che gestiscono infrastrutture circa la tematica degli incendi boschivi e il potenziale impatto sulle opere e sull'incolumità degli utenti, nonché un ruolo attivo nell'adozione di specifiche misure a tutela dei beni culturali e paesaggistici anche in considerazione del potenziale afflusso turistico.

Va ulteriormente evidenziato il ruolo strategico svolto dai Sindaci, prime autorità di protezione civile, chiamati ad organizzare le risorse comunali secondo i piani vigenti e a promuovere, anche tramite apposite ordinanze, ogni adeguata misura di prevenzione, nonché le attività di informazione alla popolazione, da attuarsi sul territorio di propria competenza.

In sintesi, nella contingenza del periodo, al fine di garantire un'adeguata predisposizione delle attività per la prossima campagna estiva antincendio boschivo 2026, si invitano le SS.LL., ciascuna per gli ambiti di rispettiva competenza, a voler promuovere le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, con particolare attenzione alle misure di prevenzione non strutturale e alla sensibilizzazione dei cittadini.

Si confida nella massima diffusione a tutti i soggetti territorialmente coinvolti nelle attività antincendio boschivo e la tempestiva e puntuale attuazione delle presenti "Raccomandazioni", al fine di garantire un efficace coordinamento delle attività organizzative e operative della campagna antincendio boschivo 2026.

Nello Musumeci

Al Prefetto Matteo Piantedosi

Ministro dell'Interno

All'On. Guido Crosetto

Ministro della Difesa

All'On Francesco Lollobrigida

Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

All'On. Gilberto Pichetto Fratin

Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

All'On. Matteo Salvini

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Al Dott. Alessandro Giuli

Ministro della Cultura

All'On. Roberto Calderoli

Ministro per gli Affari regionali e Autonomie

All'On. Tommaso Foti

Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome

Al Presidente dell'Unione delle Province Italiane

Al Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ALLEGATO

Attività antincendio boschivo (AIB) 2026. Raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi e in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti.

a) Attività di previsione e prevenzione

- Tutti i soggetti a vario titolo interessati si adoperino per favorire un adeguato scambio di informazioni non solo fra le strutture locali, regionali e statuali impiegate nelle attività antincendio boschivo, ma anche con quelle impiegate nelle più generali attività di protezione civile.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome promuovano l'utilizzo delle informazioni disponibili presso i Centri Funzionali Decentrati per le attività di previsione delle condizioni di pericolosità degli incendi boschivi e favoriscano, qualora non presente, la produzione di uno specifico bollettino incendi utilizzabile, tra l'altro, per l'allertamento delle diverse componenti regionali del sistema di risposta agli incendi boschivi e di protezione civile. È inoltre auspicabile un attivo coinvolgimento ed una condivisione dei bollettini regionali con i gestori dei servizi pubblici in particolare quelli legati alla viabilità e alle reti energetiche.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome promuovano l'informazione alla popolazione sui livelli di rischio presenti e le norme di comportamento da adottare. A supporto di tale attività si ricorda il documento "Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi e relative norme di comportamento" prodotto dal Tavolo Tecnico Interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio boschivo e condiviso con tutte le Regioni e Province autonome e la documentazione prodotta nell'ambito della campagna di comunicazione pubblica nazionale sulle buone pratiche di protezione civile "Io non rischio".
- Le Amministrazioni regionali, le Province autonome e i Comuni incentivino le attività di prevenzione, tra cui quelle non strutturali che, se opportunamente attuate e calibrate sulle diverse realtà territoriali, rappresentano un ottimo strumento per la riduzione del rischio di incendi boschivi e di interfaccia. Tra i destinatari di questa attività, si ricorda l'importanza delle Associazioni di categoria, in particolare quelle che operano a stretto contatto con gli ambienti rurali e forestali che, se opportunamente coinvolti rappresentano un valido strumento di presidio del territorio.
- I soggetti, ognuno per gli ambiti di rispettiva competenza, collaborino nella promozione delle attività di prevenzione anche strutturale, di forme di sensibilizzazione e di stimolo degli Enti e delle Società che gestiscono le infrastrutture, e dispongano affinché gli interventi prioritari di pulizia e di manutenzione della vegetazione e, altresì, di riduzione della massa combustibile, anche lungo le reti viarie e ferroviarie, siano funzionali ad una mitigazione del rischio incendi nel periodo di maggior rischio. In considerazione, inoltre,

E
 UNIONE TRESINARO SECCHIA
 Ufficio Protocollo
 Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026



Presidenza del Consiglio dei Ministri

della rilevanza e del valore del patrimonio culturale nazionale, si adottino specifiche azioni di protezione dei siti di interesse, ad alto valore paesaggistico, archeologico e culturale, con particolare riferimento a quelli a maggiore afflusso turistico.

- Analogamente, si auspica la prosecuzione dell'azione di monitoraggio e di supporto tecnico da parte delle Amministrazioni regionali, anche in raccordo con l'Arma dei Carabinieri, o sostitutive in caso di inadempienza, nei confronti delle Amministrazioni comunali per l'istituzione ed il successivo aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, in attuazione di quanto previsto all'art. 3, comma 3, del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.
- Le Amministrazioni comunali provvedano all'applicazione delle misure previste all'art. 10, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353, anche avvalendosi delle aree percorse dal fuoco rilevate e rese disponibili dall'Arma dei Carabinieri, così come previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.
- Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, e i Corpi Forestali delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, assicurino il monitoraggio degli adempimenti previsti dall'art. 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e ne comunichino gli esiti alle Regioni, e ai Prefetti territorialmente competenti, in attuazione dell'art. 3, comma 4 del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.
- Le Amministrazioni regionali, le Province autonome e i Comuni, ferme restando le specifiche attribuzioni della norma, promuovano ogni azione necessaria a potenziare ed ottimizzare l'organizzazione ed il coordinamento dei volontari appartenenti alle Organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, e impiegate, ai diversi livelli territoriali, nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi, tra cui sorveglianza, vigilanza e presidio del territorio in particolare nelle aree e nei periodi a maggior rischio.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome stabiliscano, ai sensi dell'art. 7, comma 6, della legge 21 novembre 2000, n. 353, forme di incentivazione per il personale stagionale utilizzato, strettamente correlate ai risultati ottenuti in termini di riduzione delle aree percorse dal fuoco.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

b) Attività di pianificazione ai sensi della legge quadro sugli incendi boschivi

- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome provvedano alla revisione annuale del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, di cui all'art. 3, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353, redatto secondo le linee guida di cui al D.M. 20 dicembre 2001, evidenziando inoltre le procedure ed il modello di intervento da adottare anche in situazioni complesse che possono interessare sia le aree boscate che le zone di interfaccia urbano-rurale così come definite al comma 1-bis, art. 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353.
- Le Amministrazioni regionali e le Province autonome trasmettano le revisioni annuali dei piani regionali previsti dall' art. 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353, al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri entro trenta giorni dalla loro approvazione, così come disposto dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.
- Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica incentivi il fondamentale raccordo tra i Piani per i Parchi e le Riserve Naturali dello Stato, predisposti ai sensi dall'art. 8, della legge 21 novembre 2000, n. 353 con i Piani predisposti dalle Amministrazioni regionali e dalle Province autonome.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome potranno definire e graduare i propri modelli di intervento sulla base degli scenari riportati al punto 3 del documento "*Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi*" di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 5 marzo 2020, n. 56.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome definiscano, con le Società di gestione o gli Enti interessati, un adeguato modello di intervento per le aree particolarmente sensibili agli incendi come viabilità principale e altre infrastrutture strategiche che, in caso di evento, possano limitare i rischi per l'incolumità pubblica e privata. Le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo agevolino, laddove ritenuto necessario, i rapporti tra le suddette Società di gestione ed i vari Enti interessati.

E

UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo

Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026



Presidenza del Consiglio dei Ministri

c) Attività di pianificazione di protezione civile

- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome, le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo, nonché le articolazioni territoriali delle diverse strutture operative nazionali, ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato, così come previsto dall'art. 32 comma 5, del d.lgs. 2 gennaio 2018 n.1, si rendano disponibili a collaborare con i Sindaci nella predisposizione e aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, anche di carattere speditivo, di loro competenza, con particolare riferimento al rischio di incendi in zone di interfaccia urbano rurale, oltreché nella definizione delle procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile nella mappatura del territorio, secondo i diversi livelli di rischio e nelle attività di informazione alla popolazione. Si raccomanda, altresì, la promozione dell'elaborazione di specifici piani di emergenza per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici, anche temporanei, prossimi ad aree boscate o vegetate suscettibili all'innesco.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome provvedano, ove possibile, alla definizione di specifiche intese e accordi tra Regioni e Province Autonome, anche limitrofe, nell'ambito delle quali trovare un'appropriata e coordinata sintesi delle iniziative volte ad assicurare una pronta ed efficace cooperazione e condivisione di uomini e mezzi, in particolare del volontariato, nonché di mezzi aerei da destinare ad attività di vigilanza e di lotta attiva agli incendi boschivi, sia in caso di eventi particolarmente intensi, sia durante i periodi ritenuti a maggior rischio.

d) Attività di lotta attiva agli incendi boschivi, in zone di interfaccia e di gestione dell'emergenza

- Tra le attività di lotta attiva rientrano, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 novembre 2000, n. 353, le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento e allarme, oltre quelle di spegnimento degli incendi boschivi. Le strutture regionali competenti nell'antincendio boschivo, nell'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili, svolgano, con l'ausilio degli strumenti ritenuti più idonei, adeguate attività di coordinamento delle attività sul territorio anche con il coinvolgimento delle risorse statuali, al fine di ottimizzare le azioni di monitoraggio e presidio del territorio e rendere più tempestive le segnalazioni degli eventi.
- Le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo, ove necessario, e relativamente alle aree e ai periodi a rischio, promuovano l'intensificazione delle attività di controllo del territorio da parte delle Forze di polizia, compresa la Polizia Locale d'intesa con le Amministrazioni competenti, e la definizione di specifiche procedure di comunicazione tra le Sale Operative e le strutture regionali preposte al coordinamento delle attività di antincendio boschivo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome adeguino la propria capacità di risposta sia terrestre che aerea, in tempo utile per garantire interventi efficaci, tarando il proprio sistema rispetto agli eventi attesi sul territorio e alla consistenza dei beni ambientali da tutelare. Si ricorda l'importanza di disporre di un'adeguata flotta aerea regionale per l'antincendio boschivo che rappresenta, come gli eventi degli anni scorsi hanno dimostrato, un efficace dispositivo di prima risposta agli incendi, in supporto alle forze terrestri.
- I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie delle Regioni e delle Province autonome valutino l'opportunità di avviare una sorveglianza sanitaria sugli effetti sulla salute al verificarsi di eventi incendiari con possibili ricadute sulla popolazione;
- Si auspica un impegno condiviso delle Amministrazioni regionali, titolari della materia, e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito dei singoli accordi siglati, per assicurare la fondamentale presenza e uniforme distribuzione di un adeguato numero di DOS (Direttore Operazione Spegnimento). Tali DOS dovranno essere dotati di professionalità adeguate alla valutazione dello scenario e della sua evoluzione, nonché di profilo di responsabilità idoneo per il coordinamento delle attività delle squadre a terra e dei mezzi aerei. Allo scopo, si ricorda di fare riferimento al documento prodotto e condiviso dal Tavolo Tecnico Interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio boschivo "*Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi*", successivamente adottato con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 5 marzo 2020, n. 56.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco provvedano, anche avvalendosi delle competenze di altre strutture, alla formazione e aggiornamento costante degli operatori antincendio boschivo a tutti i livelli, così da assicurare, con sempre maggiore continuità, il miglioramento delle tecniche di spegnimento e una maggiore sicurezza degli operatori stessi.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome assicurino, così come previsto dall'articolo 7, comma 3, della legge n. 353 del 2000, un adeguato assetto della propria Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) prevedendone un'operatività di tipo continuativo nei periodi di maggior rischio di incendio boschivo, ed integrando le proprie strutture con quelle del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Corpi Forestali Regionali e/o Provinciali, nonché, ove necessario, con personale delle organizzazioni di volontariato riconosciute, delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e delle altre componenti e strutture operative di cui al d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1.
- Tutte le componenti e le strutture operative competenti, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, assicurino la propria partecipazione alle attività delle Sale Operative Unificate Permanenti, contribuendo, con proprio personale adeguatamente formato,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

all'operatività di tipo continuativo nelle stesse. Allo scopo, si richiama il documento prodotto e condiviso dal Tavolo Tecnico Interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio boschivo e recepito dal Presidente del Consiglio dei ministri con la *“Direttiva concernente la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP)”* del 12 giugno 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 25 settembre 2020, n. 238.

- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome garantiscano un costante collegamento tra le Sale Operative Unificate Permanenti, di cui all'art. 7, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e le Sale operative regionali di protezione civile, laddove non già integrate, nonché il necessario e permanente raccordo con il *Centro Operativo Aereo Unificato (COAU)* e la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile, ai fini, rispettivamente, della richiesta di concorso aereo e del costante aggiornamento sulla situazione a livello regionale delle emergenze derivanti dagli incendi in zone di interfaccia. In proposito, è indispensabile che il COAU sia immediatamente e costantemente aggiornato dell'impiego tattico degli assetti regionali al fine di poter far intervenire le risorse aeree della flotta di Stato ove più necessario in ogni momento, così da ottimizzarne l'impiego, rendendolo più tempestivo ed efficace.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicurino la diffusione e la puntuale attuazione delle indicazioni operative *“Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi”*, emanate dal Dipartimento della protezione civile, onde garantire la prontezza, l'efficacia e la tempestività degli interventi, nonché l'impiego ottimale dei mezzi aerei rispetto alle tipologie di evento.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome, per il tramite delle Sale Operative Unificate Permanenti, provvedano alla razionalizzazione delle richieste di concorso aereo di spegnimento indirizzate al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della protezione civile, per situazioni di reale necessità rispetto all'attività di contrasto a terra.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome promuovano un'attività di sensibilizzazione presso gli *aeroclub* presenti sul territorio affinché, nell'ambito delle normali attività di volo e di addestramento, i piloti svolgano anche attività di avvistamento, segnalando prontamente eventuali principi di incendio boschivo all'Ente preposto alla gestione del traffico aereo.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome adottino tutte le misure necessarie, compresa l'attività di segnalazione all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione, affinché impianti, costruzioni e opere ad ostacolo per il volo degli aeromobili antincendio e di intralcio alle relative attività, siano provvisti di segnali, rafforzando, in tal modo, la sicurezza dei voli della flotta aerea antincendio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome incrementino, per quanto possibile, la disponibilità di fonti idriche idonee al prelievo di acqua da parte degli aeromobili impiegati nelle attività antincendio boschivo, ivi compreso l'utilizzo di vasche mobili; forniscano il continuo aggiornamento delle informazioni con particolare riferimento alla presenza, anche temporanea, di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea e al carico d'acqua e, inoltre, di concerto con i Ministeri competenti, valutino la possibilità di individuare ulteriori laghi per il prelievo di acqua da parte degli aeromobili impiegati nella lotta attiva agli incendi boschivi.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome, considerata la situazione idrica in atto e l'impatto sulla disponibilità idrica dei vari bacini, in particolare quelli definiti idonei al pescaggio dei mezzi ad ala fissa, valutino, di concerto con i Ministeri competenti e gli Enti gestori, l'opportunità di prevedere l'aggiornamento sull'utilizzo del bacino in concomitanza di una richiesta di intervento del mezzo aereo.
- Le Amministrazioni regionali definiscano opportune intese con le Capitanerie di Porto sia per identificare e garantire aree a ridosso delle coste idonee per il pescaggio dell'acqua a mare da parte dei mezzi aerei, tali da consentire anche la sicurezza per le attività di pesca e balneazione, sia per assicurare l'eventuale intervento da mare per il soccorso alle popolazioni qualora minacciate da incendi prossimi alla linea di costa.
- Il Ministero della Difesa valuti l'opportunità di mantenere gli aeroporti delle Forze Armate eventualmente disponibili, su richiesta da parte del COAU, per garantire il massimo supporto tecnico logistico agli aeromobili della flotta aerea antincendio dello Stato.
- Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche di concerto con le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo, sensibilizzi ANAS S.p.A., le società concessionarie delle Autostrade, e le Ferrovie dello Stato al fine di assicurare la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità dei tratti di competenza che dovessero essere interessati da particolari situazioni di criticità derivanti da incendi boschivi in prossimità delle arterie, con possibili gravi ripercussioni sul traffico e sull'incolumità degli utenti.
- Le Amministrazioni regionali e delle Province autonome valutino la possibilità di definire gemellaggi tra Regioni, e tra Regioni e Province autonome, per l'attività di lotta attiva agli incendi boschivi, intesi non solo come scambio di esperienze e conoscenze tra strutture ed operatori ma, soprattutto, come strumento di potenziamento del dispositivo di intervento. Il Dipartimento della protezione civile assicurerà il proprio supporto alle iniziative di gemellaggi tra le Regioni che coinvolgono le organizzazioni di volontariato, nei limiti dei fondi disponibili.

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Campagna Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) 2026 e Piano Regionale A.I.B. 2022-2026

*Presentazione modello organizzativo e
attività operative per la lotta attiva agli incendi boschivi*

***Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile – APC Reggio Emilia e
Modena – ufficio di Reggio Emilia***

Campagna nazionale AIB: 15 giugno – 15 ottobre

Ogni settimana emissione bollettino valutazione rischio incendi per la

settimana successiva, sulla base delle valutazioni del Tavolo Regionale Rischio incendi boschivi.

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/rischi-previsione-prevenzione/rischio-incendi/bollettini-incendi-boschivi>

La **SOUP** sarà aperta dal 1 luglio al 31 agosto

La fase di attenzione e di pericolosità verranno attivate in base all'emissione dei bollettini; attualmente l'eventuale anticipazione o prolungamento è in fase di valutazione da parte del tavolo tecnico regionale

SOUP – Sala Operativa Unica Permanente

viene ufficialmente introdotta in tutto il paese nel 2000 dall'Art. 7 della Legge 353 del 21 Novembre 2000 «Legge quadro in materia di incendi boschivi»

UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 21/06/2026

Vengono ribadite le attività di previsione e prevenzione, pianificazione e lotta attiva

Attività di previsione e prevenzione

- scambio informativo tra strutture AIB e protezione civile;
- uso delle informazioni dei Centri Funzionali Decentrati;
- bollettino incendi;
- informazione alla popolazione;
- prevenzione non strutturale (cfr slide18);
- ruolo dei Comuni sui catasti/incendi e misure ex legge 353/2000;
- organizzazione e coordinamento del volontariato;
- percorsi formativi e attività di sensibilizzazione.

Attività di pianificazione

- aggiornamento annuale del Piano regionale;
- delimitazione delle aree a rischio;
- modelli di intervento;
- raccordo tra pianificazione e assetto organizzativo;
- pianificazione di protezione civile per rischio incendio di interfaccia;
- coordinamento multilivello;
- raccordo tra pianificazione comunale / sovracomunale e componente AIB.

Attività di lotta attiva

- ruolo del DOS;
- raccordo tra Regioni, Province autonome, Vigili del Fuoco e altre strutture;
- SOUP;
- COAU;
- flotta aerea dello Stato;
- flussi informativi;
- impiego coordinato delle risorse;
- sicurezza degli operatori;
- gestione incendi in interfaccia e post-evento.

Si richiama l'attenzione di tutti gli Enti e Strutture Operative impegnati nella campagna AIB affinché mettano in atto tutte **procedure e le raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale ed ai rischi conseguenti**, perseguendo un *adattamento alle prospettive di cambiamento climatico e socio-economico delle strategie di gestione degli eventi incendio in un'ottica di sempre maggiore integrazione tra tutti gli attori coinvolti e delle rispettive procedure operative e attività*

Viene evidenziato, inoltre, l'importante ruolo che hanno i **Sindaci** a livello locale, in quanto **prime autorità responsabili di protezione civile** *nell'organizzare le risorse comunali secondo piani prestabiliti e nel promuovere, anche tramite apposite Ordinanze, ogni adeguata misura di prevenzione, nonché le attività di informazione alla popolazione, da attuarsi sul proprio territorio di competenza.*

Delibera di Giunta Regionale n. 2278 del 22/12/2023, approvazione primo stralcio del Piano Regionale di Protezione Civile contenente la **Carta Regionale delle aree a pericolosità degli incendi di interfaccia** disponibile in formato *shapefile* al seguente link:

https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/arlst_2023-11-20t145829

A partire dalla suddetta carta è stata elaborata la **carta delle aree a pericolosità e sensibilità incendi di interfaccia a scala provinciale**, disponibile in formato *PDF* al seguente link:

https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/arlst_2025-10-29t161009

Il rischio incendi boschivi fa parte dei rischi da valutare in sede di pianificazione comunale, che va sempre tenuta aggiornata e va definito in dettaglio il rischio incendi di interfaccia.

Allegato 3 piano AIB: definizione e rappresentazione della carta delle aree a pericolosità e rischio incendi di interfaccia

Il documento “**Indicazioni metodologiche sulla realizzazione della carta regionale delle aree a pericolosità incendi di interfaccia**”, riporta la descrizione dei passaggi che hanno portato all’elaborazione della “Carta Regionale delle aree a pericolosità degli incendi di interfaccia” che costituisce scenario propedeutico alla pianificazione di Protezione Civile relativamente agli incendi boschivi di interfaccia. La carta è disponibile al link:

https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/arlst_2023-11-20t145829

Legge 21 novembre 2000, n. 353



Divieti, prescrizioni e sanzioni

*art. 10, c. 1, della legge 21
novembre 2000, n. 353 (estratto)*

Catasto delle aree percorse dal fuoco

*art. 10, c. 2, della legge 21
novembre 2000, n. 353 (estratto)*

Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco **non possono avere una destinazione diversa** da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. ... Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione... Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia ed è, altresì, vietata, per tre anni, la raccolta dei prodotti del sottobosco. ...

I comuni provvedono... a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. I comuni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono avvalersi, ai fini di cui al primo periodo, del supporto tecnico messo a disposizione dalle strutture organizzative della regione o da altri soggetti operanti nell'ambito territoriale della medesima regione muniti delle necessarie capacità tecniche.

Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per 30 giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi 60 giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni.

Legge 21 novembre 2000, n. 353

Catasto delle aree percorse dal fuoco

Si ricorda che i **Comuni devono provvedere a censire**, tramite apposito catasto, le perimetrazioni per i nuovi incendi **entro 90 giorni dalla data di approvazione dell'aggiornamento annuale del Piano regionale per gli incendi boschivi (DGR n.677 del 04/05/2026)** .

Tale scadenza per quest'anno è quindi fissata al giorno 4 agosto 2026

Come da comunicazione della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – SETTORE AREE PROTETTE FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE del 6 maggio scorso.

Allegato: Link utili per l'accesso alle informazioni relative alle perimetrazioni degli incendi boschivi della Regione Emilia-Romagna

[Il Catasto regionale delle aree percorse dal fuoco - Parchi, foreste e Natura 2000 - Ambiente](#)

Cata

Allegato: Link utili per l'accesso alle in

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "La Regione Emilia-Romagna l'elenco e il precedente.

Contestualmente i medesimi rilievi sono per **Ambientali e Agroalimentari dell'Arma c** resi disponibili ai Comuni (c

Nazionale dove è possibile visualizzare le percorsi dal fuoco.

La Regione Emilia-Romagna mette <https://www.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gli-aree-percorse-dal-fuoco> i dati vettoriali delle s cartografia interattiva GIS-WEB del catasto sul territorio le aree percorse dal fuoco e di

Sito web regionale "Parchi, foreste e Natura 2000"

- Download di cartografie vettoriali (shapefile) delle aree percorse dal fuoco dal 2003 al 2025: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gli-incendi-boschivi/il-catasto-regionale-delle-aree-percorse-dal-fuoco/shape-incendi>;
- Download di fac-simile scheda per albo pretorio e di modelli di atti per istituzione, adozione e approvazione del catasto incendi: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gli-incendi-boschivi/il-catasto-regionale-delle-aree-percorse-dal-fuoco> ;
- GIS-WEB cartografia interattiva per la visualizzazione delle aree percorse dal fuoco e la stampa delle mappe degli incendi in formato pdf: <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/CIBH5/index.html> .

Geoportale del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri <https://geoportale.incendiboschivi.it>

Sito web SIAN Sistema Informativo Agricolo Nazionale (ha sostituito il SIM – Sistema Informativo della Montagna) <https://www.sian.it/portale/piattaforme/area-foreste>

- Istruzioni per la richiesta delle credenziali di accesso (sono in fondo alla pagina web indicata) <https://www.sian.it/portale/servizi/catalogo-servizi/catasto-incendi> ;
- Gestione utenze (pagine web per l'invio delle credenziali d'accesso) <https://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=31>

UNIONE TRESINARO SECCHIA Ufficio Protocollo Protocollo N. 015293/2021 del 22/06/2026

La materia della gestione degli incendi boschivi nella nostra Regione è dettagliatamente definita nel:

“Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” ex art. 3 L. 353/00

Il Piano regionale attualmente in vigore è quello approvato con **DGR n. 1211 del 18-07-2022, aggiornato** per l’anno corrente con Delibera della Giunta Regionale **n.677 del 04/05/2026**

Elementi di novità:

Nuove zone di
bollettino
informativo AIB

Mantenuto modello
strutturato di comando (ICS)
come riferimento per gli
incendi rilevanti

Mantenuta
collaborazione
strutturale fra
DOS e ROS

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo n. 0015003/2022
22/06/2026

DOS: direttore operazioni di spegnimento – opera sullo scenario di incendio boschivo

ROS: responsabile operazioni spegnimento – si occupa della salvaguardia di vite, beni, insediamenti

Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” – periodo 2022-2026



**Nuove zone bollettino
informativo AIB**

UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” – periodo 2022-2026

Elenco comuni in Provincia suddivisi per zone AIB



IB_RE1: Montagna reggiana (RE)		
Toano	RE	IB_RE1
Ventasso	RE	IB_RE1
Villanova	RE	IB_RE1
IB_RE2: Collina reggiana (RE)		
Albinea	RE	IB_RE2
Baiso	RE	IB_RE2
Carossa	RE	IB_RE2
Carinetti	RE	IB_RE2
Casalegrande	RE	IB_RE2
Casola	RE	IB_RE2
Castellarano	RE	IB_RE2
Castelnovo ne' Monti	RE	IB_RE2
Quattro Castella	RE	IB_RE2
San Polo d'Enza	RE	IB_RE2
Scandiano	RE	IB_RE2
Vetto	RE	IB_RE2
Vezzano sul Crostolo	RE	IB_RE2
Viano	RE	IB_RE2

IB_RE3: Pianura reggiana (RE)			
Bagnolo in Piano	RE	IB_RE3	
Bibbiano	RE	IB_RE3	
Boretto	RE	IB_RE3	
Brescello	RE	IB_RE3	
Cadelbosco di Sopra	RE	IB_RE3	
Campagnola Emilia	RE	IB_RE3	
Campegine	RE	IB_RE3	
Castelnovo di Sotto	RE	IB_RE3	
Cavriago	RE	IB_RE3	
Correggio	RE	IB_RE3	
Fabbrico	RE	IB_RE3	
Gattatico	RE	Reggio nell'Emilia	RE
Gualtieri	RE	Reggiolo	RE
Guastalla	RE	Rio Saliceto	RE
Luzzara	RE	Rolo	RE
Montecchio Emilia	RE	Rubiera	RE
Novellara	RE	San Martino in Rio	RE
Poviglio	RE	Sant'Ilario d'Enza	RE

Bollettino AIB

NORME DI COMPORTAMENTO PER LIVELLO DI RISCHIO							
Abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali	Strumenti da lavoro che producono scintille o fiamme*	Accensione di fuochi in aree attrezzate	Accensione di fuochi fuori dalle aree attrezzate**	Parcheggiare l'auto sopra erba o foglie secche	Fuochi pirotecnici e lanterne cinesi	Gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi	
RISCHIO BASSO							
RISCHIO MEDIO							
RISCHIO ALTO							
RISCHIO MOLTO ALTO							

I divieti di cui sopra derivano dall'applicazione di quanto previsto dal Regolamento Forestale n. 3/2018 (artt. 58 e 61), dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e dal Testo Unico dell'Ambiente Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

* Il Regolamento forestale regionale prevede deroghe particolari per le attività agroforestali che prevedano l'uso di strumentazioni ed attrezzature, anche a motore, e l'accensione del fuoco strettamente necessario per il riscaldamento o per la cottura degli alimenti degli operatori.

** Il Regolamento forestale regionale prevede autorizzazioni specifiche per le attività di campeggio dei gruppi scout

Sono fatte salve eventuali ordinanze sindacali che possono prevedere ulteriori divieti nei singoli Comuni.

Per maggiori dettagli relativi alle zone "IB" inquadra il QR code o clicca sul link: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/rischi-previsione-prevenzione/rischio-incendi/bollettini-incendi-boschivi>

E
 UNIONE TRESINARO SECCHIA
 Ufficio Protocollo
 Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” – periodo 2022-2026



Nel “Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00, periodo 2022-2026” la Regione programma attività di:

PREVISIONE: individuazione degli aspetti climatici, delle tipologie di incendio boschivo, delle aree e dei periodi a rischio di incendio boschivo, nonché degli indici di pericolosità.

PREVENZIONE: azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d’incendio e degli interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti.

Nello specifico:

- tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza delle aree a rischio
- Interventi infrastrutturali sul territorio (manutenzione viabilità rurale e forestale)
- tecnologie per il monitoraggio del territorio
- interventi colturali idonei volti a migliorare l’assetto vegetazionale (interventi selvicolturali e colturali agro-pastorali, con coinvolgimento degli agricoltori nella prevenzione degli incendi boschivi)
- concedere contributi a privati proprietari di aree boscate, per operazioni di pulizia e di manutenzione selvicolturale (a cura della DG Ambiente)
- organizzazione di corsi di carattere tecnico-pratico

LOTTA ATTIVA: attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con mezzi da terra e aerei

LOTTA ATTIVA

Gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono:

1. attività di vigilanza (ricognizione, sorveglianza e avvistamento) avente lo scopo di una tempestiva segnalazione dell'insorgere dell'allarme;
2. controllo della propagazione del fuoco (contenimento);
3. spegnimento per azione diretta da terra
4. intervento con mezzi aerei;
5. bonifica

Le attività di lotta attiva agli incendi boschivi afferiscono a due differenti modelli organizzativi:

1. coordinamentale - a livello di Sale e Centrali operative

2. direzionale - sul luogo dell'incendio boschivo, ed in particolare nelle fasi di contenimento, spegnimento e bonifica, con direzione in capo al ROS/DOS del CNVVF

* ROS: Responsabile Operazioni Soccorso

* DOS: Direttore Operazioni Spegnimento

A seguito del D.Lgs.177/2016 la Regione Emilia-Romagna ha individuato:

nel **Corpo Nazionale VVF** la figura del **DIRETTORE DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO (DOS)**

E ha individuato nel **Corpo Carabinieri Forestali** le competenze in materia di prevenzione (monitoraggio, ricognizione, avvistamento), collaborazione tecnica nella conoscenza del territorio, azioni di verifica e controllo e sanzioni.

Cap.5 “La lotta attiva - Modello d'intervento”

L'intervento è articolato in fasi successive, che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e di impiego degli strumenti e delle risorse umane e finanziarie che vengono messi in campo; si distinguono:

- ▶ un **periodo ordinario** (durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente)
- ▶ un **periodo di intervento** (durante il quale la pericolosità di incendi boschivi è alta)

I periodi di intervento sono definiti nell'ambito di specifiche e periodiche riunioni del **Tavolo Regionale Rischio incendi boschivi**, a cui partecipano componenti dell'ARSTePC, CNVVF, CC-FOR.LE, ARPAE-SIMC e del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna. Tali riunioni hanno per oggetto la valutazione delle attività di studio e sorveglianza del territorio in materia anti incendio boschivo, correlate all'osservazione e alla previsione delle condizioni meteo-climatiche favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, anche in relazione allo stato della vegetazione e del sottobosco ed alla presenza antropica sul territorio.

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/rischi-previsione-prevenzione/rischio-incendi> pagina dedicata del sito agenzia riguardante il rischio incendi boschivi

Cap.5 “La lotta attiva - Modello d'intervento”

PERIODO ORDINARIO (Le attività in capo alla SOUP vengono svolte dalla SODIR)

Durante il periodo ordinario – **in cui non sono dichiarate le fasi di attenzione e preallarme** – i compiti e le funzioni di presidio inerenti alla materia AIB sono svolti dal Centro Operativo Regionale (COR) dell'ARSTePC, con servizio h12 (dalle ore 8:00 alle ore 20:00) dal lunedì al sabato compresi, fermo restando che in tale periodo le funzioni AIB sostitutive della SOUP sono svolte dalla SODIR VVF.

Nelle ore notturne (dalle ore 20:00 alle ore 8:00), nei giorni festivi e in ogni altro caso di chiusura del COR, tale servizio è svolto dalla SODIR VVF, presso cui viene deviato il numero telefonico del COR.

In caso di segnalazione di incendi boschivi o di vegetazione, il personale di turno della SODIR VVF provvede all'immediata attivazione telefonica del REP1 dell'ARSTePC (sede centrale). Quest'ultimo provvede all'immediata attivazione telefonica del funzionario reperibile dell'ARSTePC individuato nell'ambito territoriale ove si è verificato l'incendio (di seguito indicato come NUR) che, a sua volta, mantiene i contatti a livello territoriale con le strutture operative e gli enti coinvolti.

Cap.5 “La lotta attiva - Modello d'intervento”

PERIODO DI INTERVENTO (Pericolo incendi elevato)

Nel periodo di intervento si attivano fasi di operatività crescente, proporzionata agli aspetti previsionali, articolate in:

1. **fase di attenzione** (in via di definizione)
2. **fase di preallarme** (che, qualora dichiarata, coincide con lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi)
3. **fase di allarme** (segnalazione di avvistamento incendio)
4. **fase di contenimento, spegnimento e bonifica** (estinzione dell'incendio)

Nella nostra regione le fasi di attenzione e preallarme, essenzialmente di natura preventiva, vengono attivate normalmente nei mesi estivi e, qualora ne ricorrano le condizioni, anche in periodi inverno-primaverili.

La fase di allarme e la fase di contenimento, spegnimento e bonifica si attivano invece in corrispondenza di ogni evento di incendio boschivo, e quindi, sebbene con minore frequenza, anche durante il periodo ordinario.

SOUP – Sala Operativa Unica Permanente



LA SOUP

In Regione Emilia-Romagna, la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) viene attivata presso la sede centrale dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (in Viale Silvani 6 – Bologna) nei periodi **di marcata ed elevata pericolosità**, ed è **preposta al coordinamento delle azioni di lotta attiva agli incendi boschivi (dal 1 luglio al 31 agosto)**.

**Aperta 7 giorni su 7
con orario 08:00 – 20:00*.**

CONTATTI SOUP c/o COR - CENTRO OPERATIVO REGIONALE
viale Silvani, 6 40122 Bologna
tel. **051.5274200**
e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it

* Dalle ore 20:00 alle ore 08:00 il presidio è svolto dalla SODIR-VVF

LA SOUP

Scopo principale della SOUP è quello di far **lavorare in squadra** le varie componenti tramite un continuo scambio di informazioni e migliorare i tempi di intervento sugli incendi.

attiva tutti giorni 12/24h (dalle 08.00 alle 20:00). Il turno notturno 20:00 – 08:00 è gestito dalla SODIR-VVF.

istituita con tutte le componenti (VVF-CCFOR-VOL-ARSTPC) all’interno della Sala operativa dove saranno predisposte:

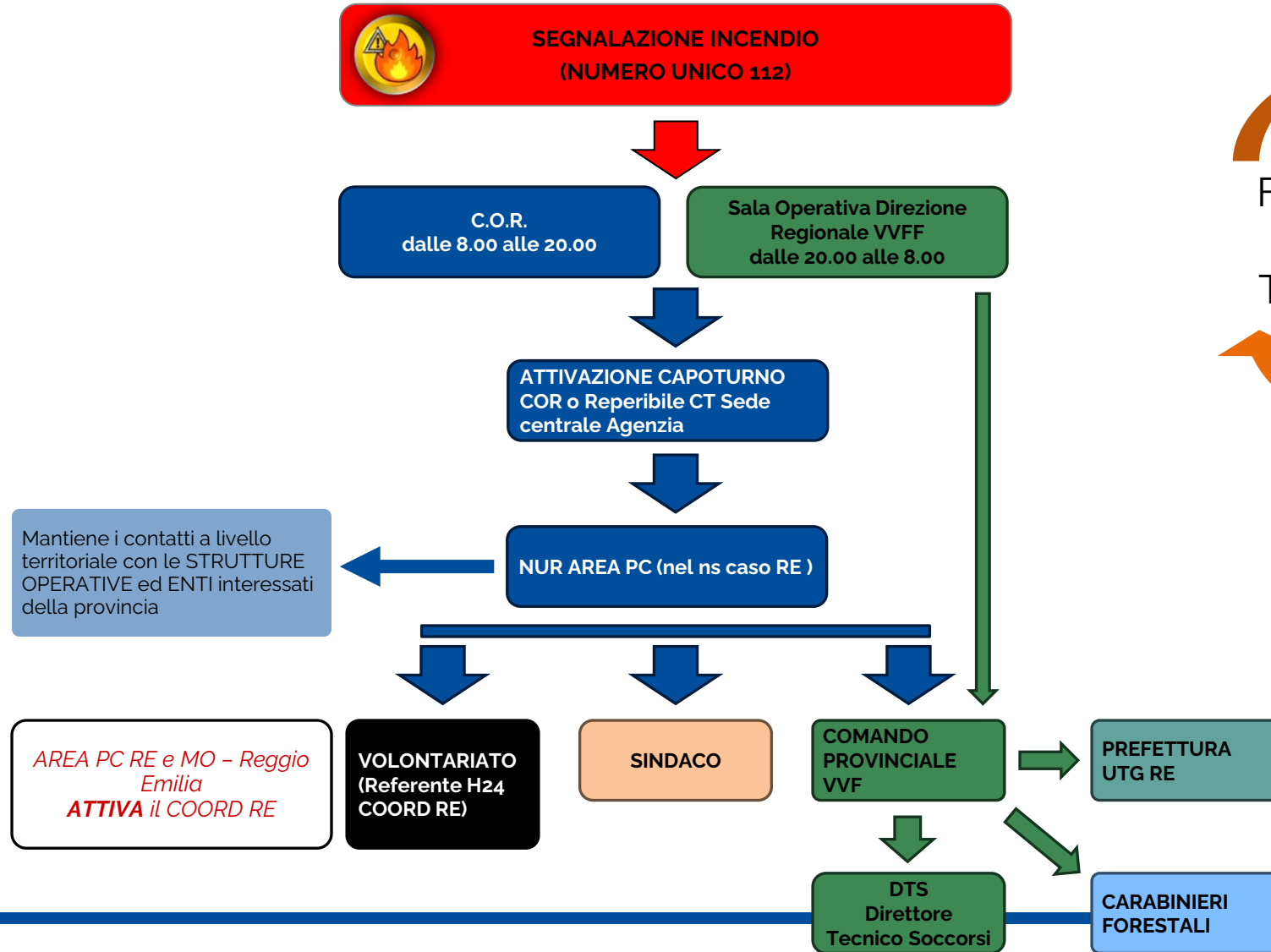
- ✓ n.3 postazioni (n.2 il sabato e festivi) dedicate all'Agenzia
- ✓ n.2 postazioni per Volontariato
- ✓ n.2 postazioni per VVF (di cui almeno una con funzione di DOS per tutto il periodo di apertura; le postazioni in caso di necessità possono essere elevate a n.3)
- ✓ n.1 postazione per FOR in collegamento con n.1 Ufficiale presente in Sede nei giorni feriali e on-line nei giorni festivi
- ✓ a disposizione vi è poi un canale Lifesize dedicato per eventuali e possibili videoconferenze anche con gli UT.

allo scattare di un incendio i VVF caricheranno l’evento tempestivamente sul registro fuochi: dal registro parte in automatico per cui parte mail direttamente rivolta ai Carabinieri Forestali (cap.5.1.3)

Periodo Ordinario



Pericolosità degli incendi limitata o inesistente

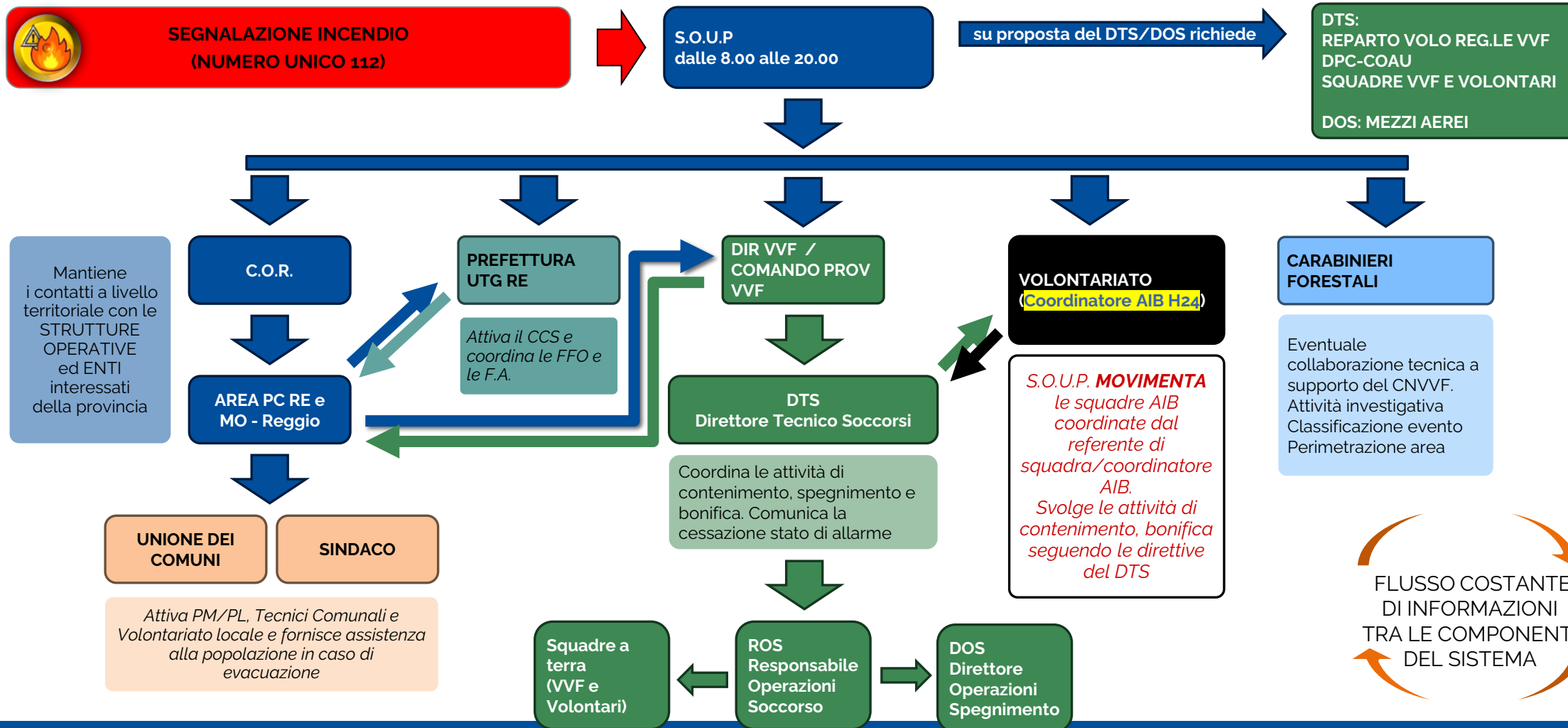


FLUSSO COSTANTE DI
INFORMAZIONI
TRA LE COMPONENTI
DEL SISTEMA

Periodo di Intervento

Fase di Attenzione – Fase di Preallarme

SOUP ATTIVA

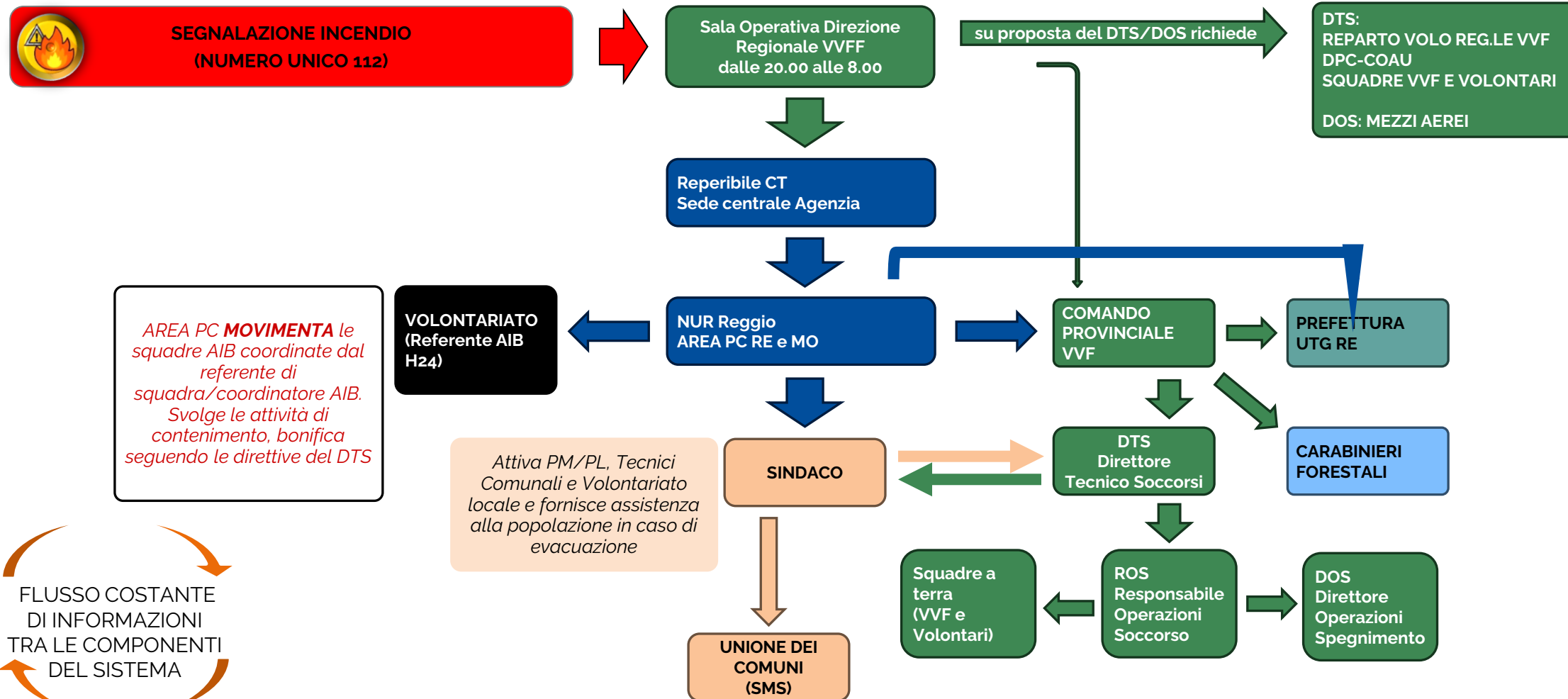


UNIONE TRESINARO SECCHIA
 Ufficio Protocollo
 Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Periodo di Intervento

Fase di Attenzione – Fase di Preallarme

SOUP NON ATTIVA



UNIONE TRESINARO SECCHIA
 Ufficio Protocollo
 Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

ATTIVITÀ UFFICI TERRITORIALI AGENZIA REGIONALE STPC

I Servizi Territoriali dell’Agenzia, anche tramite il

NUMERO UNICO DI REPERIBILITA’ (NUR UT RE - 3356244392)

svolgono le seguenti attività:

- Ricevuta dal personale dell’ARSTePC presente in SOUP comunicazione di un incendio, provvede al successivo inoltro ai soggetti di sua competenza (comuni, unioni, prefettura, provincia, volontariato prov.le); In caso di incendi rilevanti, **fornisce il necessario supporto al Sindaco per l’attivazione del Centro Operativo Comunale (COC)** e l’organizzazione delle relative funzioni, di cui è importante assicurarne l’attivazione;
- Per incendi boschivi di limitate dimensioni e di modesta gravità e pericolosità, su indicazione del personale dell’ARSTePC in turno alla SOUP ed in seguito alla valutazione del personale VVF in SOUP, provvede alla comunicazione dell’attivazione della fase di allarme al Comune interessato.
- Riceve per telefono dal personale dell’ARSTePC presente in SOUP la comunicazione, già inoltrata ai Sindaci, di possibile black-out, per disattivazione delle reti di Terna, Enel, Hera e Iren.

ATTIVITÀ UFFICI TERRITORIALI AGENZIA REGIONALE STPC

- Nei periodi di chiusura notturna o inattività della SOUP presso il COR, **il NUR** dell'Ufficio territoriale individuato nell'ambito territoriale ove si è verificato l'incendio, riceve l'attivazione telefonica dal REP1 dell'ARSTePC (sede centrale), e **provvede a mantenere i contatti a livello territoriale con le Strutture operative e gli Enti.**
- Qualora sia reso necessario l'intervento del volontariato nella fascia oraria dalle ore 20:00 alle ore 08:00, contattato dal REP1 dell'ARSTePC sede centrale e coordinato dalla SODIR-VVF:
- **Richiede per le vie brevi** (verbalmente attraverso qualsiasi mezzo utile: Tel, Cell, Radio) **la movimentazione del Volontariato.**
 - **Predisporre ed invia la mail di movimentazione non appena possibile**, entro le ore 08:00, indirizzata al Volontariato e ponendo SODIR-VVF, COR, reperibile COR e PO Volontariato tra i destinatari in conoscenza.
 - In caso non sia possibile inviare la mail prima dell'inizio del turno diurno successivo, il NUR dell'Ufficio territoriale competente dovrà comunque provvedere nelle ore successive d'ufficio (o personalmente oppure accertandosi che venga fatto da colleghi in turno) alla formalizzazione della movimentazione.

ATTIVITÀ UFFICI TERRITORIALI AGENZIA REGIONALE STPC

Nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione che minacci zone abitate o infrastrutture, su richiesta del Sindaco, **l'Ufficio territoriale competente chiede al Prefetto l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento** dei soccorsi e l'adozione di eventuali provvedimenti di urgenza mantenendo al contempo uno stretto raccordo con la SOUP.

Durante tutte le fasi di contenimento, spegnimento e bonifica verifica l'efficacia degli interventi posti in essere dalle strutture operative fino a quando l'incendio boschivo non risulti spento e gestisce le comunicazioni con i soggetti interessati; in particolare, sulla base delle informazioni ricevute dal ROS/DOS VVF, comunica la cessazione dello stato di allarme alla Prefettura - UTG (se precedentemente allertata) e ai Sindaci interessati.

MOVIMENTAZIONE DELLE SQUADRE DI VOLONTARIATO

può avvenire:

direttamente **dalla SOUP**, nella fascia oraria di apertura, per le vie brevi a cura del Volontario in SOUP o in sua assenza dal personale dell’Agenzia Regionale STPC. Seguirà una mail riportante lo Schema di mobilitazione ai vari Enti competenti.

Dal NUR (Numero Unico Reperibile) dell’Ufficio Territoriale competente, nella fascia oraria 20.00 - 08.00, che, sentito il Capo turno reperibile COR e coordinato dalla SODIR-VVF, richiede per le vie brevi la movimentazione del Volontariato e predispone non appena possibile la relativa mail di Attivazione possibilmente entro le ore 8.00.

➤ Va ricordato che il Volontariato per **ragioni di sicurezza non esegue negli orari notturni operazioni di spegnimento e di bonifica, ma effettua attività di sorveglianza e presidio.**

Le forze del Volontariato in campo



In orario notturno, e quindi in assenza di luce, le attività delle squadre del Volontariato (effettuabili preferibilmente in presenza dei VVF) potranno essere le seguenti:

- presidio in zone sicure (ad. es. lungo le viabilità)
- osservazione dell'avanzamento del fronte del fuoco in condizioni di sicurezza

CAMPAGNA ESTIVA ANTINCENDIO BOSCHIVO 2026

Squadre di spegnimento composte da operatori AIB volontari:

9 squadre di cui

1 di 1° partenza (entro 3/5 ore)

2 di 2° partenza (entro 6/8 ore)

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026



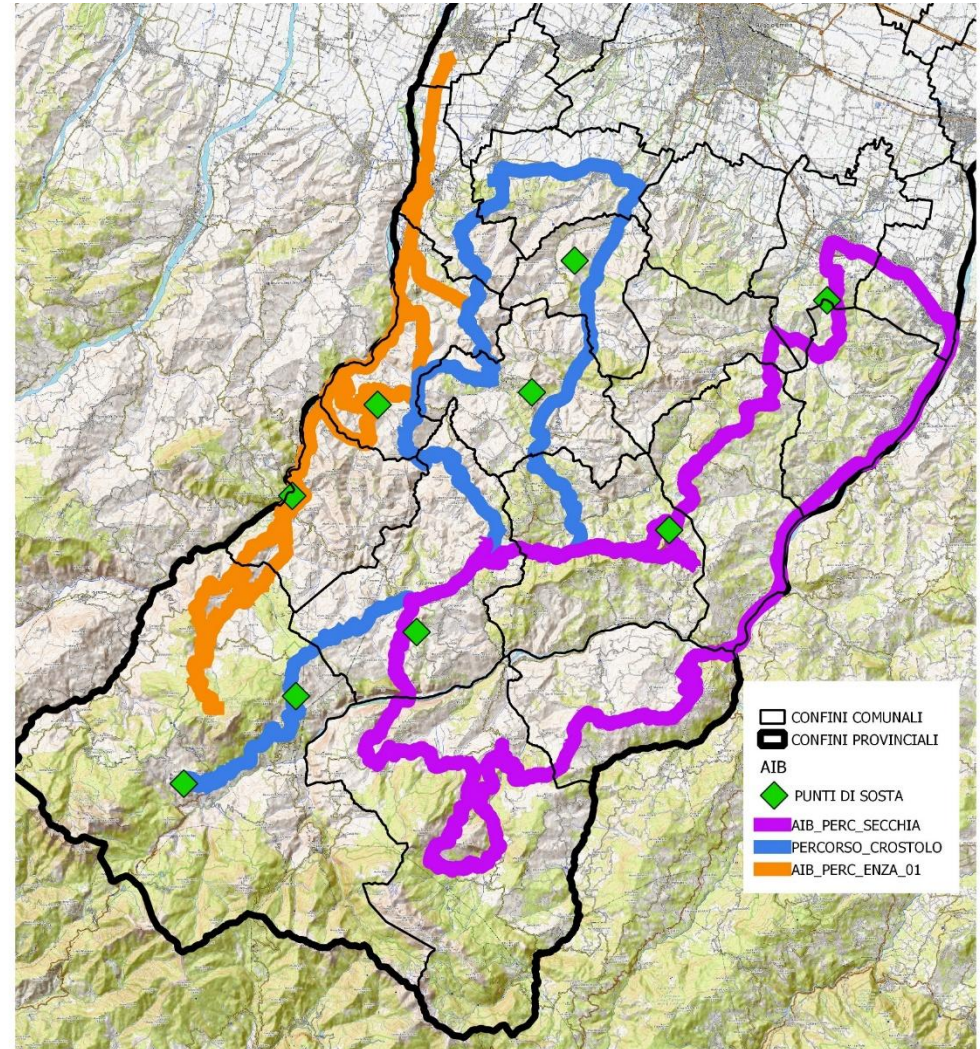
Reggio E.

Le forze del Volontariato in campo



SERVIZI DI AVVISTAMENTO

Avvistamento ordinario	Coordinamento Reggio Emilia
Punti di sosta	9
Percorsi mobili	3
Kilometraggio totale percorsi mobili	438,50



Il percorso che interessa la Val d'Enza viene prolungato fino al **Lago Calamone**, previo nulla osta del Comune di Ventasso, potendo così presidiare anche la zona vicina al lago. Questo servizio è molto importante sia per garantire il tempestivo avvistamento di focolai di incendi, e l'eventuale intervento di spegnimento, sia perché costituisce **un'attività di prevenzione di comportamenti scorretti** (accensione fuochi ecc.), attraverso l'informazione circa i divieti vigenti.

UNIONE TRESINARO SECCHIA
 Ufficio Protocollo
 Protocollo n. 001/2026 del 22/06/2026

Le forze del Volontariato in campo



PERCORSI MOBILI

PROVINCIA	N.	DENOMINAZIONE	PERCORSO	KM	Comuni Interessati	N. Punti Sosta
REGGIO EMILIA	1	Val d'Enza	vedi denominazione	109,70	San Polo d'Enza, Vetto, Montecchio E., Ventasso, Canossa	2
	2	Valle Torrente Crostolo – SS 63 Valico del Cerreto	vedi denominazione	109,50	San Polo d'Enza, Vezzano S.C., Castelnuovo M., Quattro Castella, Vetto, Carpineti, Canossa, Casina	4
	3	Valle del Secchia – Val Dolo – Val Secchiello	Monte Fosola - Casale di Carpineti - Val Dolo - Val Secchiello detta "Val D'Asta"	219,66	Villa Minozzo, Toano, Scandiano, Castelnuovo M., Castellarano, Carpineti, Casalgrande, Viano, Baiso	3

E
 UNIONE TRESINARO SECCHIA
 Ufficio Protocollo
 Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

E
 UNIONE TRESINARO SECCHIA
 Ufficio Protocollo
 Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Disponibilità Operatori AIB		Coordinamento Reggio Emilia
FORMAZIONE	Volontari formati per <u>avvistamento</u>	23*
	Volontari formati per <u>spegnimento</u>	80
VISITA MEDICA	con visita attiva	80
	in attesa di visita	0
	Totale VISITA MEDICA	80

Disponibilità Operatori AIB		Coordinamento Reggio Emilia
DPI	dotati di DPI personale	80
	privi di DPI personale	0
	DPI che possono essere forniti dal proprio Coordinamento solo al momento dell'intervento (valore informativo, non finalizzato al calcolo delle disponibilità effettive)	0
	TOTALE DPI	80
Volontari immediatamente operativi e disponibili allo spegnimento alla data odierna (nel caso in cui si verifichino le condizioni di una campagna AIB non prevista)		35
Volontari operativi e disponibili allo spegnimento in possesso, alla data di inizio campagna estiva AIB, dei tre requisiti fondamentali (formazione, visita medica, DPI)		80

*Attualmente è in corso di svolgimento un corso avvistatori, con esame a breve

Le forze del Volontariato in campo

DISPONIBILITÀ SQUADRE



SQUADRE A.I.B. DI SPEGNIMENTO		Coordinamento Reggio Emilia
NUMERO COMPLESSIVO DI MEZZI ALLESTITI AIB (potenziali equipaggi per lo spegnimento presenti sul territorio provinciale)	Numero complessivo di mezzi allestiti AIB (potenziali equipaggi per lo spegnimento presenti sul territorio provinciale)	9
	Di cui:	
	ANA	3
	ANC	
	ANPAS	
	CRI	
	FEDERGEV	
NUMERO COMPLESSIVO DI SQUADRE AIB	Numero Squadre AIB di 1° partenza per interventi di spegnimento provinciali e/o regionali (3/5 ore)	1
	Numero Squadre AIB di 2° partenza per interventi di spegnimento provinciali e/o regionali (6/8 ore)	2
	Numero Squadre AIB di 1° partenza per interventi di spegnimento extra regionali (entro 8 ore)	1

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Le forze del Volontariato in campo

RISORSE DI PESCAGGIO PER AEROMOBILI IN ZONE A RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO.



Come gli altri anni si procederà al posizionamento di risorse di pescaggio per aeromobili in zone strategiche; le vasche verranno posizionate, grazie alla collaborazione dei Comuni interessati, del Coordinamento delle organizzazioni di volontariato per la protezione civile della provincia di Reggio Emilia e delle associazioni locali, nelle seguenti località:

- Canossa, Località Ciano d'Enza: magazzino Comitato CRI, via Ramolini 10;
- Casina: sede Ass.ne Naz.le Alpini, Via Matteotti 2, (vasca già posizionata);
- Toano, Località Cavola: campo sportivo comunale, Via Morra;

Le forze del Volontariato in campo



Attivazione Benefici – D.Lgs. 1/2018

La partecipazione del Volontariato alle attività di protezione civile è disciplinata dal D.Lgs. 1/2018, artt. 39 e 40.

Ai volontari, aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'elenco regionale di protezione civile che saranno impiegati in interventi connessi alla LOTTA ATTIVA agli incendi boschivi, sono garantiti:

1. il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
2. il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro.

Una volta conclusa la Campagna AIB, le Organizzazioni interessate sono tenute a predisporre e trasmettere all'ARSTePC una relazione conclusiva sull'attività svolta, sulle modalità di impiego dei volontari indicati nominativamente e sulle spese sostenute.

ATTIVAZIONE GENERALE

Le forze del Volontariato in campo

Comunicazione disponibilità settimanale da parte del volontariato provinciale

A seguito della dichiarazione dello stato di attenzione (colore giallo) per attività di AIB (anti incendio boschivo), riprendono le comunicazioni alle autorità delle disponibilità dei volontari di protezione civile nell'ambito AIB afferenti al coordinamento provinciale di Reggio Emilia.

In questo fine settimana saranno reperibili con le seguenti modalità:

data

N squadra operativa (dotata di fuoristrada con modulo aib e quattro volontari abilitati allo spegnimento)

N squadra avvistamento

Gli orari di servizio saranno dalle 14 alle 19 di entrambi i giorni, in base alle condizioni meteo il numero delle squadre potrebbe mutare.

Link mappa indicativa dei percorsi:

<https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1WlgPRKWw8y0PT24CMVMKp82sIC8>

Abbruciamenti

La combustione di residui vegetali dei lavori agricoli e forestali

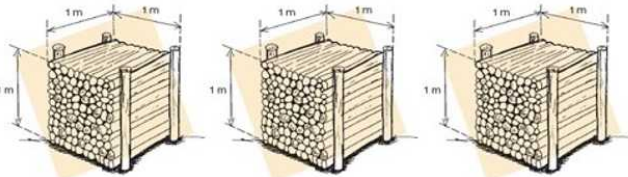
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/abbruciamenti>

UNIONE TRESINARO SECCHIA
 Ufficio Protocollo
 Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Come

L'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli deve essere realizzato sul luogo di produzione, raggruppando il materiale in piccoli cumuli e in quantità non superiori a tre metri steri per ettaro per giorno.

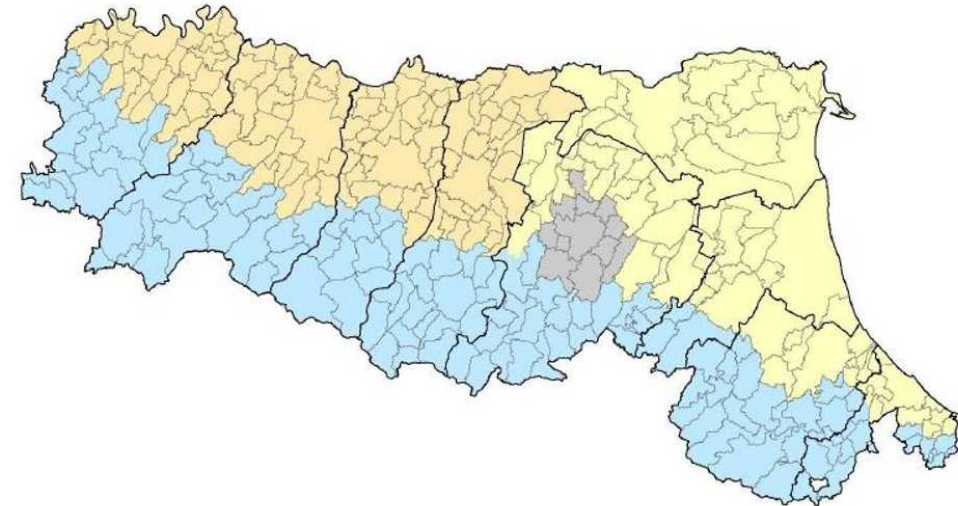
L'abbruciamento è consentito esclusivamente per la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali.



Gli abbruciamenti dovranno essere eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.

Il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto ed isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, **si deve procedere all'abbruciamento in assenza di vento** e in giornate particolarmente umide; ciò è obbligatorio in particolare nei boschi, nei terreni saldi e nei terreni saldi arbustati o cespugliati, nei castagneti da frutto, nelle tartufaie controllate e coltivate, negli impianti di arboricoltura da legno (compresi i pioppeti), o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni.

Norme, deroghe, ...



Legenda:

- ZONA ARANCIONE = PIANURA OVEST
- ZONA GIALLA = PIANURA EST
- ZONA GRIGIA = AGGLOMERATO
- ZONA AZZURRA = APPENNINO

Abbruciamenti

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

Abbruciamenti

Stato di grave
pericolosità

Vietati

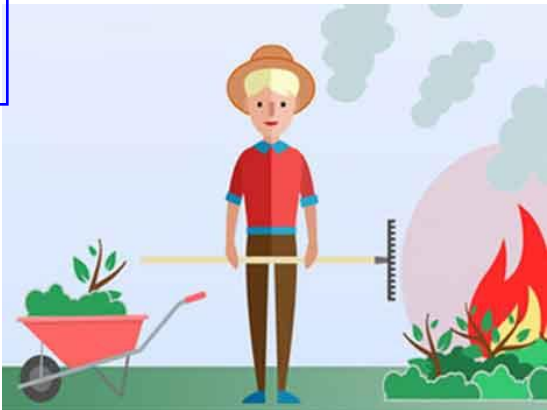


Fase di
attenzione per gli
incendi boschivi

le **attività di abbruciamento** in prossimità di boschi, di terreni saldi e/o arbustati, di castagneti, di tartufaie, di pioppeti e di altri impianti di arboricoltura da legno sono **consentite solo in mattinata e i fuochi dovranno essere spenti entro le ore 11.00, sempre che non vi sia presenza di vento**

Comunicare un
abbruciamento

segue



Abbruciamenti



E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.001693/2026 del 22/06/2026

Comunicare un
abbruciamento

Web App

<https://segnalazioneabbruciamenti.regione.emilia-romagna.it/form-fire>

segue



Numero Verde Regionale 800 841 051

inviando un'e-mail all'indirizzo
so.emiliaromagna@vigilfuoco.it

Abbruciamenti

Comunicare un
abbruciamento



Web App <https://segnalazioneabbruciamenti.regione.emilia-romagna.it/form-fire>

FARE LA COMUNICAZIONE DI ABBRUCIAMENTO CONTROLLATO

È possibile fare la comunicazione via web, tramite il link sottostante.

Puoi utilizzare questo canale se sei: PRIVATO CITTADINO, AZIENDA AGRICOLA, SCOUT, SOGGETTO PUBBLICO o ISTITUZIONE.

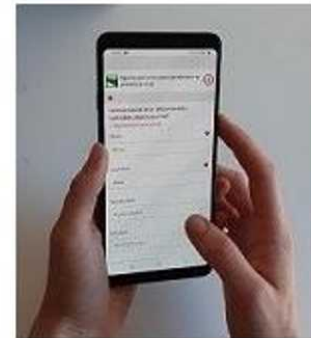
La comunicazione verrà automaticamente trasmessa ai Vigili del Fuoco, al Comune e ai Carabinieri Forestali per eventuali controlli.

Per chi effettua attività forestali o agricole si ricorda che l'abbruciamento deve terminare entro 48 ore dalla comunicazione.

[Leggi l'informativa per il trattamento dei dati personali \(.pdf 138 KB\)](#)

Confermo di essere stato informato su normativa e divieti;
confermo anche di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati
personali e

SEGNALO IL MIO ABBRUCIAMENTO



Locandina Abbruciamenti

ABBRUCIAMENTI

TUOI COMUNICARLI CON UN CLICK

COMUNICARE L'INTENZIONE

È disponibile una semplice **WebApp**: vanno compilate le informazioni richieste QUI: <https://segnalazioneabbruciamenti.regione.emilia-romagna.it/form-fire>

In alternativa, è possibile inviare una e-mail all'indirizzo so.emiliaromagna@vigilfuoco.it oppure telefonare al **numero verde** regionale: **800 841 051** (In certi momenti, il numero verde può risultare difficilmente raggiungibile a causa di un numero eccessivo di chiamate). Nella comunicazione si dovranno indicare le proprie generalità, un numero telefonico di reperibilità, Comune e località in cui si effettuerà la combustione; l'abbruciamento, inoltre, dovrà terminare entro le 48 ore successive al momento in cui viene dato l'avviso.

La comunicazione verrà automaticamente trasmessa ai Vigili del Fuoco, al Comune e ai Carabinieri Forestali per eventuali controlli.

COME

Prima di bruciare residui vegetali derivanti da lavori forestali e agricoli, va data comunicazione a Vigili del Fuoco e Carabinieri Forestali; l'obbligo vale anche per i fuochi accesi dai gruppi scout.

Può essere bruciato solo materiale di risulta dei lavori forestali e agricoli (sfalci, potature ecc.).

L'abbruciamento deve essere realizzato, sul luogo di produzione, raggruppando il materiale in **piccoli cumuli**; il terreno va **circoscritto e isolato** con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco; si può procedere all'abbruciamento **esclusivamente in assenza di vento**; va **costantemente vigilato** fino ad accertarsi del suo completo spegnimento e, in ogni caso, va evitato che i fumi e le emissioni coinvolgano le abitazioni circostanti.

Si raccomanda di contattare il Comune dove si intende effettuare l'abbruciamento, per essere informati su eventuali ulteriori **provvedimenti locali più restrittivi**.

QUANDO

Per una completa informazione leggi la pagina dedicata "**La combustione di residui vegetali dei lavori agricoli e forestali**" a questo link:

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/abbruciamenti>

COMUNICARE L'INTENZIONE

È disponibile una semplice **WebApp**: vanno compilate le informazioni richieste QUI:

<https://segnalazioneabbruciamenti.regione.emilia-romagna.it/form-fire>

In alternativa, è possibile inviare una e-mail all'indirizzo so.emiliaromagna@vigilfuoco.it oppure telefonare al **numero verde** regionale: **800 841 051** (In certi momenti, il numero verde può risultare difficilmente raggiungibile a causa di un numero eccessivo di chiamate). Nella comunicazione si dovranno indicare le proprie generalità, un numero telefonico di reperibilità, Comune e località in cui si effettuerà la combustione; l'abbruciamento, inoltre, dovrà terminare entro le 48 ore successive al momento in cui viene dato l'avviso.

Studiata
appositamente
per fare copie
cartacee in
formato A2 o
A3 nei luoghi
ritenuti più
ideali






<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/rischi-previsione-prevenzione/rischio-incendi/comunicare-un-abbruciamento-controllato>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e
la protezione civile – Area Reggio Emilia*



Suddivisione zone

-  Limiti provinciali
-  Limiti comunali
-  Zone

AREA PROTEZIONE CIVILE REGGIO EMILIA E MODENA

LA RESPONSABILE

FRANCESCA LUGLI

Alla cortese attenzione di:

Comuni della provincia di Reggio Emilia

Unioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia

Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia

com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

Comandante Gruppo Carabinieri Forestale – Modena e Reggio Emilia

fmo42957@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano

fre43008@pec.carabinieri.it

Dip. di sanità pubblica AUSL di Reggio Emilia

sanitapubblica@pec.ausl.re.it

E-Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione

IRETI S.p.A.

ireti@pec.ireti.it

SNAM S.p.A. Distretto centro Orientale

distrettoceor@pec.snam.it

TERNA S.p.A. – dipartimento centronord

dipartimento-centronord@pec.terna.it

e p.c.

Prefettura – U.T.G. di Reggio Emilia

protocollo.prefre@pec.interno.it

Provincia di Reggio Emilia

provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Coordinamento delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile di Reggio Emilia

procivire@pec.it

SEDE REGGIO EMILIA: Via Emilia Santo Stefano 25, 42121 REGGIO EMILIA, tel 0522 407 711

PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: procivreggioemilia@regione.emilia-romagna.it

INDICE

Liv. 1
650

Liv. 2
10

ANNO
2026

FASCICOLO
1

SUB

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e
la protezione civile

-Settore coordinamento protezione civile
cod. interno 1.1

-Area protezione civile Reggio Emilia e Modena
cod. interno 1.1.16

Oggetto: Campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2026: comunicazioni relative ad attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutte le zone di collina e pianura della regione dal 22 giugno 2026 al 1° luglio 2026 e apertura SOUP - trasmissione nota del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare.

Si comunica che con nota prot. n. 37917.U del 18/06/2026, visto:

- il "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00, periodo 2022-2026", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1211 del 18/07/2022, capitolo 5 "Modello d'Intervento" aggiornato per l'anno 2026 con Deliberazione di Giunta regionale n. 677 del 04/05/2026;
 - quanto disposto dall'art. 21 comma 2 lettera d) della L.R. 30 luglio 2015 n. 13 in merito alle attribuzioni conferite ai Comuni e alle loro Unioni in materia Anti Incendio Boschivo, con l'avvalimento dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile;
 - le risultanze della riunione di coordinamento svoltasi in data 16 giugno 2026 tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, il Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, l'ARPAE-SIMC Centro funzionale decentrato e il Settore regionale Aree protette, foreste e sviluppo zone montane;
- il Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha disposto **l'attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutte le zone di collina e pianura della regione (per la Provincia di Reggio Emilia zone IB_RE2 e IB_RE3 - vd. Allegato 5) dal 22 giugno 2026 al 1° luglio 2026 compreso.**

Durante il predetto periodo, ai sensi del sopracitato "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00, periodo 2022-2026" e dall'art. 58 comma 5 del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1 agosto 2018, **le attività di abbruciamento di residui vegetali** derivanti dai lavori agricoli e forestali in prossimità di boschi, di castagneti da frutto, di tartufaie controllate e coltivate, di pioppeti, di impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni, **sono consentite in assenza di vento e solo in mattinata fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità; i fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11.00.**

Si invitano i Comuni e le loro Unioni, stante quanto disposto dal sopracitato art. 21 comma 2 lettera d) della L.R. 30 luglio 2015 n. 13, **ad attivare sul territorio le opportune azioni in materia di prevenzione ed informazione sui fattori di rischio per incendi boschivi**, anche mediante interventi mirati alla salvaguardia del patrimonio boschivo ed alla manutenzione delle aree limitrofe, con particolare attenzione alla prossimità di aree abitate o con insediamenti urbani (p.e. idonee

manutenzioni e pulizia delle pertinenze stradali, quali sfalcio di cigli erbosi e/o pulizia di scarpate da vegetazione secca).

Si rammenta, altresì, ai Comuni l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, **all'aggiornamento annuale del Catasto regionale delle aree percorse dal fuoco**, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dai Carabinieri Forestali.

Si informa, inoltre, che il Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con nota prot. n. 38321.I del 19/06/2026, **ha disposto l'attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.)** (tel. 051/5274200 - 051/5274404) con personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale (CUFAA) Emilia-Romagna, dei Coordinamenti Provinciali di Volontariato, oltre che di funzionari dell'Agenzia stessa, con servizio h12 (8:00 - 20:00) e reperibilità h24, **a partire dal 1° luglio 2026 e fino al 31 agosto 2026 compresi**, fatto salvo eventuale proroga di tale periodo valutato l'andamento della campagna estiva A.I.B. 2026. Nelle ore notturne (20:00 - 8:00) la continuità operativa della S.O.U.P. è garantita dal servizio svolto dal personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco presso la Sala Operativa della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna (S.O. DIR) (tel. 051/4199511).

Facendo seguito alla riunione di coordinamento della campagna antincendi boschivi 2026 con i Comuni, le Unioni e le Strutture Operative tenutasi il giorno 10/06/2026, si trasmettono, in allegato, la presentazione mostrata durante l'incontro predetto (all. 4), la nota del Ministero per la Protezione civile e le politiche del mare, con oggetto "*Attività antincendio boschivo 2026. Individuazione dei tempi di svolgimento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi per il periodo estivo e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi e in zone di interfaccia urbano - rurale, nonché ai rischi conseguenti.*" (all.2), comprensiva dell'Allegato contenente raccomandazioni tecniche (all. 3).

Si rammenta inoltre che, con Delibera di Giunta Regionale n. 2278 del 22/12/2023, è stato approvato il primo stralcio del Piano Regionale di Protezione Civile contenente la **Carta Regionale delle aree a pericolosità degli incendi di interfaccia** disponibile in formato *shapefile* al seguente link:

https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/arlst_2023-11-20t145829 .

A partire dalla suddetta carta, a scala regionale, è stata elaborata la **carta delle aree a pericolosità e sensibilità incendi di interfaccia a scala provinciale**, disponibile in formato *shapefile* al seguente link: https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/arlst_2024-05-08t090718.

Si resta a disposizione per chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesca Lugli
firmato digitalmente

CC/ml

Allegati:

Allegato_1_FASE_ATTENZIONE_RER_22.06_01.07_2026.pdf

Allegato_2_Nota_Ministero_Protezione_civile_e_politiche_del_mare.pdf

Allegato_3_raccomandazioni_tecniche_Nota_Ministero.pdf

Allegato_4_slide_incontro_10_06_2026.pdf

Allegato_5_mappa_zone_AIB.pdf

POSTA CERTIFICATA: Prot. 22/06/2026.0038510.U - Campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2026: comunicazioni relative ad attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutte le zone di collina e pianura della regione dal 22 giugno 2026 al 1° luglio 2026 e apertura SOUP - trasmissione nota del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare.

Mittente: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Destinatari: albinea@cert.provincia.re.it; bagnolo@cert.provincia.re.it; info@cert.comune.baiso.re.it; bibbiano@cert.provincia.re.it; protocolloboretto@legalmail.it; comune.brescello@postecert.it; cadelbosco@legalmail.it; campagnolaemilia@cert.provincia.re.it; campegine@cert.provincia.re.it; protocollo.comune.canossa@postecert.it; comune.carpinetti@legalmail.it; casalgrande@cert.provincia.re.it; casina@cert.provincia.re.it; egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net; info@pec.comune.castelnovo-di-sotto.re.it; castelnonemonti@cert.provincia.re.it; comune.cavriago@legalmail.it; correggio@cert.provincia.re.it; fabbrico@cert.provincia.re.it; comune.gattatico@pec.it; comune.gualtieri@postecert.it; guastalla@cert.provincia.re.it; segreteria@comune.luzzara.re.legalmail.it; montecchio-emilia@cert.provincia.re.it; novellara@cert.provincia.re.it; poviglio@cert.provincia.re.it; quattrocassa@cert.provincia.re.it; comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it; comuneregiolo@postecert.it; riosaliceto@cert.provincia.re.it; rolo@cert.provincia.re.it; comune.rubiera@postecert.it; sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it; sanpolodenza@cert.provincia.re.it; santilariodenza@cert.provincia.re.it; scandiano@cert.provincia.re.it; comune.toano@legalmail.it; comune.ventasso@legalmail.it; comune.vetto@legalmail.it; vezanosulcrostolo@cert.provincia.re.it; viano@cert.provincia.re.it; comune.villaminozzo@legalmail.it; unionebassareggiana@cert.provincia.re.it; unione@pec.collinematildiche.it; unioneappenninore@pec.it; pianurareggiana@cert.provincia.re.it; segreteria@unionepec.it; unione@pec.tresinarosecchia.it; segreteria.unionevaldenza@pec.it; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it; ireti@pec.ireti.it; distrettoceor@pec.snam.it; dipartimento-centronord@pec.terna.it; procivre@pec.it; fre43008@pec.carabinieri.it; fmo42957@pec.carabinieri.it; com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it; sanitapubblica@pec.ausl.re.it

Destinatari (CC): protocollo.prefre@pec.interno.it; provinciadi Reggio Emilia@cert.provincia.re.it

Inviato il: 22/06/2026 09.55.36

Posizione: PEC ISTITUZIONALE/Posta in ingresso

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026

L'Amministrazione Regione Emilia Romagna [cod. arlst], Area Organizzativa Omogenea Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) [cod. AE47A0C], Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita come Prot. 22/06/2026.0038510.U.

con oggetto:

Campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2026: comunicazioni relative ad attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi su tutte le zone di collina e pianura della regione dal 22 giugno 2026 al 1° luglio 2026 e apertura SOUP - trasmissione nota del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare.

La verifica della firma digitale e la successiva estrazione degli oggetti firmati può essere effettuata con qualsiasi software in grado di elaborare file

firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45. Un elenco di produttori si trova a questa pagina del sito dell'Agenzia per l'Italia digitale:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

Cordiali saluti.

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Segnatura.xml ()

Nota_comunicazione_FASE_ATTENZIONE_22.06_01.07_2026.pdf.p7m ()

Allegato_1_FASE_ATTENZIONE_RER_22.06_01.07_2026.pdf ()

Allegato_2_Nota_Ministero_Protezione_civile_e_politiche_del_mare.pdf ()

Allegato_3_raccomandazioni_tecniche_Nota_Ministero.pdf ()

Allegato_4_slide_incontro_10_06_2026.pdf ()

Allegato_5_mappa_zone_AIB.pdf ()

Nota_comunicazione_FASE_ATTENZIONE_22.06_01.07_2026.pdf ()

E
UNIONE TRESINARO SECCHIA
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0016293/2026 del 22/06/2026